COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 6 gennaio 1934-XII - N. 5 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Come il Duce potenzia e armonizza le Forze Armate d'Italia

I bilanci della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica illustrati alla Camera da Baistrocchi, Cavagnari e Valle

ROMA, 5.

La seduta della Camera comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, vari altri sono approvati senza discussione.

Il seguente è invece approvato dopo breve discussione: Conversione in legge del R. D. L. 5 ottobre 1933 N. 1414 contenente provvidenze varie a favore dell'industria cinematografica nazionale.

Il Bilancio della Guerra

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministro della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

FIER, relatore, svolge brevi considerazioni e termina raccomandando che siano coordinati alcuni servizi che interessano tutte le forze armate.

BAISTROCCHI, Sottosegretario per la Guerra (applausi). Onorevoli camerati, nel quadro dell'attività militare della Patria fascista data importante è quella del 22 luglio anno XI in cui il Duce ha riassunto la carica di Ministro della Guerra. (Vivissimi generali applausi). Da quel giorno, sotto la sua guida, l'Esercito ha moltiplicato le sue energie, le quali hanno ricevuto nuovo impulso quando le forze armate, passate tutte ai suoi ordini diretti, hanno sentito il reciproco apporto della efficienza comune. Dopo di aver ringraziato il relatore on. Fier, il Sottosegretario rileva che un esame ai bilanci di quest'ultimo biennio 1933-34 in corso e 1934-35 in discussione ci dimostra che il bilancio dell'Esercito è stato ridotto in una notevole misura. E' quindi necessario economizzare dov'è possibile per spendere dov'è indispensabile. L'intelaiatura dell'ordinamento dell'Esercito del 1926 (Ministro Mussolini) resta il fulcro della nuova organizzazione militare, quale la più idonea alla nostra indole e alla nostra situazione economica, geografica, politica, militare. Organizzazione che si presta ancora a tutti i perfezionamenti indispensabili e che sarà realizzata con metodo, senza scosse, in piena intesa di spirito e di idee tra capi e gregari, tra esercito ed altre forze armate. E questo lavoro, iniziato con fede e sicurezza di successo, sarà proseguito con la ferma decisa volontà di raggiungere tutte le mete che il Capo ha segnate. I provvedimenti alcuni in atto, altri in progetto, mirano allo scopo: di una sempre maggiore elevazione spirituale e morale dei capi e gregari; di assicurare all'Esercito i mezzi indispensabili alla sua efficienza e cioè quadri addestrati, armi e materiali moderni; di valersi di tutte quelle provvidenze del Regime che contribuiscano alla preparazione militare dei giovani; di perfezionare la struttura dell'Esercito e renderlo sempre più idoneo a quelle che potrebbero essere le più imprevviste caratteristiche della guerra futura.

Il riordinamento dell'Esercito

In obbedienza ad ordini del Ministro, furono emanati provvedimenti intesi:

A) ad indirizzare la mentalità dei capi verso concezioni prettamente operative e non semplicemente scolastiche, difatti tutta la nostra regolamentazione è oggi in elaborazione, attraverso criteri precisi dettati dal Ministro;

B) ad elevare sempre più il prestigio dell'alta gerarchia, richiedendo ad essa un'assai maggiore collaborazione di pensiero e di opera; ecco perchè il consiglio dell'Esercito, ha ripreso, dopo otto anni di sosta, le sue alte funzioni. Lo presiede il Ministro, che lo ha indirizzato ai suoi scopi specifici di organo consulente: solo a lui competono decisioni e responsabilità.

C) ad amministrare con quel senso di equità e giustizia che è caratteristica di quelle istituzioni e di quei capi che poggiano il loro prestigio sulle forze morali, non esclusivamente sulle sanzioni materiali. (Approvazioni). Per volere del Duce il regolamento di disciplina sarà emendato, nel sistema punitivo, giusta i criteri esposti dal Duce nel suo discorso agli ufficiali dopo le grandi manovre delle Langhe;

D) Ad elevare la funzione del comando e del servizio presso le truppe con tutte le annesse soddisfazioni e responsabilità. Nessuno più ascenderà ai gradi elevati della gerarachia senza un minimo di servizio alle truppe. (Applausi). Apposita legge è all'esame del Parlamento.

E) ad orientare tutte le scuole, specie quella di guerra e le accademie militari, tutte comandate da ufficiali che hanno vissuto e sentito la guerra sulle prime linee, verso un criterio operativo, non dottrinario (vivi applausi).

F) ad armonizzare sempre meglio l'Esercito di Vittorio Veneto con la Milizia delle Camicie nere (applausi vivissimi), restauratrice dello spirito nazionale e perciò delle fortune della Patria.

G) a richiedere agli ufficiali quel contributo di pensiero che eleva la cultura e lo spirito di iniziativa, affinando l'intelletto ed il senso della propria personalità e conseguente responsabilità.

Per gli ufficiali inferiori reduci dalla guerra

S. E. Baistrocchi illustra quindi gli altri provvedimenti e in particolare quello che si propone di sollevare da ben giustificate preoccupazioni la massa degli ufficiali inferiori reduci dalla guerra, specie dopo le delusioni subite, sistemando, come meglio possibile e pur con sensibile onere per il bilancio della guerra, il loro avvenire. Si tratta di un provvedimento che, ad evitare il riprodursi a breve distanza di quella grave situazione che oggi noi deploriamo, sarà inserito nella legge d'avanzamento da presentarsi al nuovo Parlamento. A prova del riconoscimento, da parte del Ministero, delle benemerenze dei bravi fanti annuncia che al Consiglio dei Ministri di domani sarà presentata una legge con la quale viene esteso a molti capitani di Fanteria e ad alcuni delle altre Armi il vantaggio che oggi compete per legge soltanto a ruoli casualmente favoriti. Provvedimento di cui si avvantaggia specialmente la Fanteria (oltre mille capitani) con un onere per il bilancio di oltre tre milioni che il Duce vuole sia attuato e che il Parlamento, in omaggio alla Fanteria eroica, voterà certo con entusiasmo (Vivissimi generali applausi).

La legge di avanzamento

Circa la legge di avanzamento, senza fare precisazioni (prima che ne sia emanato il contenuto dal consiglio dell'Esercito) dice che essa informata al criterio di assicurare all'Esercito quadri relativamente giovani e capaci, costituendo due ruoli: uno, in cui qualità fisiche, di carattere e di comando, competenza professionale e culturale danno diritto ad un avanzamento rapido, e un altro dove gli ufficiali, pure con un avvenire meno roseo, potranno ancora rendere utili servizi. Sarà valorizzato, per quanto possibile, il grado di generale, sopprimendo posizioni e denominazioni che sminuiscono il prestigio del grado (generale in soprannumero); saranno infine più regolarmente sistemate le carriere per sottrarle a perturbazioni repentine o pregiudizievoli. Nell'occasione si effettuerà una larga revisione dei quadri attraverso una scrupolosa valutazione dei precedenti di guerra sopratutto e di quelli di pace, tenendo in gran conto il servizio alle truppe. (approvazioni).

I più meritevoli godranno benefici di carriera; agli altri il Governo fascista assicurerà un trattamento adeguato e posizioni dignitose. Infine, accogliendo il desiderio della massa degli ufficiali (unanimità nei giovani) si è provveduto ad una riforma radicale delle divise per renderle, a seconda delle esigenze, più comode e più pratiche o più estetiche

Per i sottufficiali

Un regime tipicamente militare come il fascista doveva preoccuparsi dell'inquadramento (ufficiali, sottufficiali e truppa), e perciò mentre colla legge di avanzamento, il Ministero ritiene di avere affrontato e si augura di avere risolto, con indispensabile onere finanziario, il problema della carriera degli ufficiali, con altro progetto di legge che verrà presto alla luce e che è ispirato agli stessi criteri della legge di avanzamento degli ufficiali (valorizzazione del servizio alle truppe), si provvederà alla sistemazione dei sottufficiali. (approvazioni).

Ai marescialli di spiccatissime qualità di comando, sarà concessa la promozione ad ufficiale senza esame, colla possibilità di ascendere fino al grado di capitano. Il reclutamento dei sottufficiali e dei quadri di truppa sarà oggetto di speciali cure per assicurare alle Compagnie un complesso di quadri (otto o dieci) con ferma di almeno due anni per le esigenze del comando e dell'addestramento. Si provvederà, per gli specialisti, il cui bisogno va sempre accentuandosi, reclutandoli tra i sotto ufficiali e nello stesso personale di leva, preparandoli nelle organizzazioni giovanili.

Il Sottosegretario alla Guerra riferisce sui materiali e quindi della Milizia V. S. N.

Problema di alto valore è quello della preparazione premilitare che, attraverso le nostre formidabili organizzazioni giovanili, ci porterà alla Nazione preparata ed educata militarmente, non appena balilla, avanguardisti, giovani fascisti, premilitari, tutti sotto la guida del Duce, coordineranno intimamente il loro addestramento fisico e spirituale e lo completeranno nelle scuole secondarie ed universitarie, dove si impartiranno nozioni di cultura militare. La M. V. S. N. andrà viappiù affiatandosi coll'Esercito, perfezionando gli istituti dei premilitari, degli allievi ufficiali, degli studenti universitari, della milizia contraerea, e ben precisando le attribuzioni dei battaglioni Camicie nere. Questi, armati ed equipaggiati opportunamente, saranno addestrati per il loro particolare scopo che sarà stabilito in relazione alle caratteristiche di queste truppe, capaci di ogni slancio e di ogni eroismo, se comandate da chi ne comprende l'anima e in esse ripone fede. (Applausi).

Altri compiti assai importanti saranno assegnati alla Milizia, quali la posta militare e il servizio oggi svolto dalle unità costiere di artiglieria.

S. E. Baistrocchi così conclude constatando che l'Esercito, avviato dal Duce verso il forte avvenire che agognava, cammina rapido e sicuro, in cooperazione con le altre forze armate, che, qui tutte, per volontà del Re, si preparano ad assicurare la difesa e la potenza della Patria.

Prorompono vivissimi generali applausi e grida di viva il Duce! Il Presidente, i Ministri e tutti i deputati si alzano. Ad una nuova prolungata ovazione, si associano le tribune, mentre echeggiano grida di viva l'Esercito. Ripetuti generali applausi concludono la vibrante discussione.

PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio. Senza osservazioni si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

BIANCHI fa alcuni rilievi e constata che la Marina italiana ha spiegato nell'anno decorso una grande attività, dimostrando la bontà del materiale la perizia e lo spirito altissimo degli ufficiali e degli equipaggi, oggetto di viva ammirazione in tutte le parti del mondo.

Le Armate del mare e dell'aria

CAVAGNARI, Sottosegretario di Stato alla Marina, dice che, nel prendere nelle sue mani per la seconda volta la direzione del Dicastero della Marina il Duce ha indicato una meta all'opera da compiere ed ha segnato il ritmo del lavoro: Consolidare e perfezionare, è l'alta consegna che è pervenuta dal Capo. Operare, come sempre, alla maniera fascista, con metodo e con sincerità incessanti. Dopo dodici anni da che dura la ricostruzione della Marina, sulle ben conseguite eredità della grande guerra, il Paese può oggi guardare con legittima soddisfazione la potenza navale del Littorio, materiata in una flotta di navi possenti, che si impongono alla ammirazione dei competenti per le loro caratteristiche belliche e per la omogeneità di ogni gruppo.

La costruzione delle navi è provvedimento necessario allo sviluppo ed al rafforzamento di una Marina ma non può ritenersi sufficiente. Le navi non navigano, e non agiscono se non sono appoggiate ad un assieme razionale ed adeguato di basi strategiche e logistiche, nei presumibili teatri delle operazioni guerresche. Le navi non combattono se gli uomini non hanno un'anima che le valorizzi sino ai massimi prevedibili.

Apprestamento delle basi e organizzazione del personale, sono le altre due branchie che, con la consistenza del naviglio, formano il tripode fondamentale su cui posa la potenza di una marina. Consolidare la nostra flotta, vuol dire darle porti militari muniti e punti di appoggio, da cui possa prendere impulso il suo dinamismo; vuol dire perfezionare le leggi organiche che disciplinano i corpi degli ufficiali e degli equipaggi.

S. E. Cavagnari illustra i provvedimenti in corso per raggiungere questi obiettivi che mirano dare una sempre maggiore efficienza alla gloriosa Marina dell'Italia fascista.

Il Regime che intende la parola «gerarchia» come rigida e cosciente valutazione di valori umani di responsabilità e di dovere, che interpreta la disciplina anche come sacrificio, non potrà e non può non avere profonda ripercussione altamente educativa nella R. Marina. Lo spirito fascista è perciò con la sua potenza e vigore di vita nelle aule dell'Accademia navale.

Alla fine del discorso la Camera tributa una vibrante dimostrazione con vivissimi applausi e grida di viva il Duce, viva la Marina

Il Bilancio dell'Aeronautica

Si procede poscia alla discussione del disegno di legge per lo stato di previsione e di spesa del Ministero dell'Aeronautica.

VALLE Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica rileva che il primo decennio di vita della R. Aeronautica è da poco concluso: La legge d'ordinamento relativa che costituisce lo statuto della nuova organizzazione porta appena la data del 6. gennaio 1932. Tre anni. Essa contempla la costituzione di squadre e divisioni aeree, la suddivisione del territorio dello stato in quattro comandi di zone aeree territoriali un organico di 1755 ufficiali naviganti dei vari gradi. Invece non è un mistero per alcuno, poichè ciò si ricava dagli annuali, che oggi non esistono ancora nè squadre, nè divisioni aeree, ma soltanto brigate: che le zone aeree territoriali sono tre e non quattro, che gli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo sono 1125 e non 1755. Non è quindi ancora terminato il periodo della ricostruzione.

Per quanto riguarda il materiale non può neppure parlarsi di ultimata ricostruzione e di ordinamento consolidato. In nessuna altra forza armata come nell'Aviazione la rinnovazione del materiale acquista valore di necessità immediata improrogabile. — Quando dal confronto fra le condizioni dell'Aeronautica italiana del 1926 e quelle del 1933, recentemente compiuto in maniera accuratissima, emerge dall'analisi dei prezzi che il costo di un apparecchio e delle sue istallazioni è circa triplicato in così breve volgere di anni perchè in proporzione sono aumentate e la velocità degli apparecchi e la massima quota raggiungibile e quindi necessitano motori di sempre maggiore potenza, materie prime e strumenti sempre più delicati, e costosi, viene fatto di chiedersi per quale miracolo il nostro bilancio possa sopperire alle quotidiane necessità di rinnovazione di un materiale di volo che vale il valore di due miliardi e deve essere costantemente migliorato, mentre il capitolo relativo alle costruzioni, che si è nel suddetto periodo 26-33 aggirato intorno ai duecento milioni annui, è stato ancora ulteriormente ridotto.

Eppure tale miracolo si compie, il che di questa oculata rigida economia auspicata dal relatore, è esito già, poichè l'Aeronautica riesce nelle attuali condizioni a mantenere in linea le sue cento squadriglie militari.

Il Sottosegretario esamina quindi il problema delle scorte e dell'armamento bellico degli apparecchi e rileva che, nelle gare di specialità svoltesi nello scorso anno, sul finire dell'estate, le nostre trenta squadriglie da caccia hanno, senza perdere un solo colpo, senza neppure un incidente, ai materiali e al personale, sparato sui poligoni di tiro, che per gli aviatori sono per sempre campi di battaglia, centinaia di migliaia di colpi, conseguendo risultati assai soddisfacenti: nove squadriglie su trenta hanno riportato zero penalità. Il gruppo di tre squadriglie vincitore, che ha riportato l'ambitissimo premio di fregiarsi per tutto l'Anno XII del distintivo del Fascio Littorio accanto a quello di pilota, ha abbattuto tutti i bersagli con una media di nove colpi di mitragliatrice per ogni bersaglio! I nostri piloti sono degni successori di Baracca.

Il miglioramento continuo delle caratteristiche di volo ed in ispecie il prodigioso accrescimento della velocità impongono nuove concezioni di tattica aerea e nuove forme di combattimento, nelle quali saremo come sempre all'avanguardia. Così pure all'avanguardia siamo nel campo dell'istruzione premilitare di pilotaggio, in cui l'Aeronautica militare ha rivendicato alle proprie squadriglie da turismo, sparse in tutto il territorio, la delicata mansione della prima istruzione di volo sino ad oggi accentrata presso anche scuole civili.

Tra breve saranno in regolare funzionamento 47 scuole di volo a vela. E' questa la migliore forma di propaganda con cui si forma la vera coscienza aviatoria di un Paese: i 5000 piloti di oggi diventeranno 50 mila domani e valga per tutte le famiglie italiane l'esempio del Duce, il cui figliuolo primogenito Vittorio, appena diciasettenne, ha di recente compiuto brillantemente la prima fase dell'istruzione, volando da solo su apparecchi da turismo ed apprestandosi regolarmente a conseguire il brevetto di pilota premilitare. (Vivissimi applausi).

Dopo di aver trattato dell'Aviazione civile S. E. Valle così chiude il suo discorso: «L'entusiastico applauso che ha di recente accolto in questa aula l'approvazione del decreto legge che proclama Maresciallo dell'Aria il Quadrumviro Italo Balbo, costituisce la migliore ricompensa per la centuria alata che già fra i nostri fratelli d'oltre Atlantico ebbe l'orgoglio di sentirsi acclamata come magnifica ambasceria del Regime. (applausi). E ricordiamo anche le prove di recente compiute dal reparto alta velocità, che alla conquista del record di velocità pura ha aggiunto la vittoria riportata nell'annuale competizione fra Italia e Romania, collegando Roma con Bucarest in 3 ore e 12 minuti alla velocità di 356 chilometri orari, ha aggiunto l'acquisto del trofeo Bleriot che è stato assegnato all'Italia per aver percorso in mezza ora 310 chilometri, ha conquistato il record mondiale di velocità sui 100 chilometri percorso in 9 minuti e 34 secondi. E ricordiamo infine la massa, la grande massa dei nostri forti piloti, la quale ha ormai sfatato in pieno la leggenda che la tempra di eccezionale volatore costituisca il privilegio di pochi. No, tutta l'Aviazione italiana è oggi fiera di aver dimostrato nelle gare di addestramento bellico, di recente compiuto con perfetta esecuzione e senza alcun incidente con tutte le sue cento squadriglie militari come essa abbia ormai raggiunto il pieno vigore della maturità e sopratutto l'aviazione italiana è compenetrata oggi di inesprimibile orgoglio per vedersi ancora più strettamente affiancata nella difesa della Patria ai valorosi camerati della terra e del mare, al comando di Benito Mussolini».

Vivissimi prolungati applausi e grida di viva il Duce, viva l'Aeronautica prorompono nell'aula. Il Presidente, i Ministri e tutti i deputati si alzano, mentre si rinnova la dimostrazione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui tre bilanci e sugli altri sette disegni di legge già approvati per alzata e seduta. Ne comunica i risultati. Tutti i disegni di legge risultato approvati.

La seduta è tolta alle 18.30. Mercoledì 10 corrente alle ore 16 seduta pubblica.

Dichiarazioni di Sir Simon sui colloqui col Duce

improntate a sereno ottimismo

ROMA, 5.

Ricevendo i rappresentanti della stampa italiana, il Ministro degli Affari Esteri britannico ha fatto alcune dichiarazioni. Tra l'altro, ha detto che il suo viaggio è stato esclusivamente un viaggio di riposo, durante il quale, però, ha avuto occasione di avere importanti conversazioni a Parigi ed a Roma. Tali conversazioni gli hanno fatto rilevare l'estrema urgenza di un accordo sul disarmo, e gli hanno fatto constatare come il sentimento di addivenire ad un accordo in tale materia sia condiviso dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia, e da altri Paesi.

Sir John Simon ha aggiunto che egli ritiene che le Potenze siano tutte concordi nei riguardi del raggiungimento di un'intesa su tale problema, e che, data questa volontà, un accordo dev'essere raggiunto. — Ha ricordato, al riguardo, il proverbio inglese che dice: «Ove è una volontà, v'è anche una strada».

Ha continuato dicendo di aver avuto a Roma la conferma di questa sua impressione, e che, se si deve raggiungere un accordo, esso deve essere accettabile tanto per la Germania quanto per la Francia. Ha parlato poi dei recenti negoziati fra le Potenze, negoziati che sono stati particolarmente attivi in questi ultimi tempi, ed il cui tono è molto conciliante. Sir John Simon ha dichiarato che da Roma si recherà direttamente a Londra, ove si porrà subito in contatto con i suoi colleghi di Gabinetto. Il Governo inglese, così, avrà modo di confrontare i rapporti ricevuti in questi ultimi tempi sulle questioni attuali. Analogo lavoro sarà frattanto compiuto dal Governo francese, da quello tedesco e dal Governo italiano.

Circa la riforma della Società delle Nazioni, il Ministro degli Esteri britannico ha posto in particolare rilievo due punti che vanno presi in considerazione, sottolineandone l'importanza. Il primo punto è costituito dalla domanda se sia preferibile rafforzare o indebolire la Società delle Nazioni. Egli ritiene che la Società delle Nazioni debba essere rafforzata, e questa è, secondo il suo avviso, anche l'opinione del Duce, come risulta, del resto, dal comunicato ufficiale diramato sulla conversazione di ieri.

Il secondo punto è costituito dal bisogno di evitare che il problema del disarmo, tanto complicato di per se stesso, sia ulteriormente complicato. Occorre perciò affrontare e risolvere, prima il problema del disarmo, e successivamente quello della riforma della Società delle Nazioni, che è complementare e conseguente al primo.

Sir John Simon ha concluso dicendo che, risolto il primo problema, i membri della Società delle Nazioni saranno in una migliore condizione per studiare gli elementi del secondo probleme, ed ha terminato affermando che ha avuto agio di constatare come sui due punti sopra accennati esiste un accordo di principio, fra le tutte le Nazioni.

La partenza del Ministro per Londra

ROMA, 5

Il Ministro degli affari esteri britannico, sir John Simon, è partito alle ore 11.15, col treno di Parigi.

Erano a salutarlo alla stazione di Termini il Capo del Gabinetto al Ministero degli esteri, Barone Aloisi, l'Ambasciatore d'Italia a Londra S. E. Grandi, l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale Sir Erick Drummond con il personale dell'Ambasciata al completo, il Ministro dell'Inghilterra presso la S. Sede Erick Clive, il Conte Senni Capo dell'ufficio del cerimoniale al Ministero degli affari esteri, ed altri funzionari del Ministero stesso.

Oggi si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce.

Il Bilancio della Giustizia al Senato

ROMA, 5

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1 luglio 1934, 30 giugno 1935.

Parlano i senatori Giampietro S. Gatti e Mango, relatore DE FRANCISCI, Ministro di Grazia e Giustizia, illustra particolarmente il problema della magistratura e i vari aspetti delle riforme e degli ordinamenti.

Per quel che riguarda le proporzioni dei magistrati la riforma introdotta con la legge 5 giugno 1933 ha avuto immediatamente la sua pratica attuazione nel sistema dei concorsi.

Accenna quindi al movimento del contenzioso, agli affari civili e penali, agli istituti per la prevenzione della delinquenza minorile, all'assistenza post carceraria, ai lavori in corso per i due primi libri del codice civile. Per quanto riguarda il codice di commercio è stato ormai avviato lo studio per la riforma di tutto il titolo delle società commerciali allo scopo di far cessare lo stato di pericoloso disordine in cui si trovano questi enti e di attuare un opportuno sistema di vigilanza e di controllo.

Il Ministro così conclude la sua rassegna:

«Il contenuto e il dinamismo dell'organizzazione sociale sono in gran parte effetto di forze diverse dal diritto ma le trasformazioni indotte da queste forze devono manifestarsi in una forma normativa che è insieme punto di riferimento, regola di azione e criterio di decisione.

Questa forma giuridica diventa a sua volta determinante rispetto alla condotta collettiva, sicchè tra essa e la società si svolge l'eterno circolo in cui è la vita unità di costruzione e di movimento. E' questa vita che noi vogliamo espressa anche nell'ordinamento giuridico sicchè questo nell'organismo vivente dello stato sia strumento di un equilibrio attivo di elementi in fecondo e perpetuo sviluppo, la cui coesione sia mantenuta dall'identità del fine e della unicità di direzione. Fine e direzione che sono e rimarranno immutabili come valore supremo verso il quale sono protesi il nostro fermo valore e il nostro indomito amore, la forza e la grandezza dell'Italia fascista. (Vivissimi applausi e congratulazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

I senatori procedono poi alla votazione dei disegni di legge rinviati nella seduta odierna allo scrutinio segreto. Risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle ore 18.45. Lunedì seduta pubblica alle ore 16.

L'arrivo dei Gerarchi a Roma

di ritorno dalla Sardegna

ROMA, 5

Stamane, di ritorno dalla Sardegna, S. E. Starace e i membri del Direttorio nazionale con il gagliardetto del Partito ed i 92 Segretari Federali, sono rientrati in Roma, ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine ed accolti dagli inni della Rivoluzione intonati dalla musica della Legione Ferroviaria. Rendeva gli onori, e successivamente scortava il gagliardetto, un plotone della 112.a Legione della M. V. S. N.

Il corteo, subito composto con alla testa il gagliardetto, seguito dal Segretario del Partito, dai membri del Direttorio dai Segretari Federali, ha attraversato il piazzale della stazione, salutato alla voce dai Giovani fascisti disposti su tre ali, e dagli applausi della folla schierata per tutto il percorso. Superata piazza dell'Esedra il gagliardetto del Partito è passato per via Nazionale, tra gli applausi ininterrotti della cittadinanza raccolta ai lati sempre più folta, oltre le file dei Giovani fascisti che inneggiavano al Duce. Il corteo, cui si era frattanto unita una quindicina di Sansepolcristi, piegando per via IV Novembre e via Cesare Battisti, ha raggiunto Piazza Venezia, percorrendone il lato destro tra le entusiastiche acclamazioni della folla al Duce.

Quindi, per via del Plebiscito e corso Vitt. Emanuele, il gagliardetto è rientrato nella casa del Littorio, mentre la musica intonava «Giovinezza» e la folla gruppo dei gerarchi salutava il Duce alla voce.

Trattative commerciali italo - turche

ROMA, 5

E' venuto in questi giorni a Roma l'Ambasciatore Numan Bey, Capo della delegazione turca, per le trattative commerciali con l'Italia. Oggi al Ministero delle Corporazioni le due delegazioni, italiana e turca, si sono riunite per iniziare i lavori.

Il Duce all'Associazione Bersaglieri

Un'adunata a Milano entro l'anno XII

ROMA, 5.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri, il quale gli ha ampiamente riferito sull'attività dell'Associazione Bersaglieri da lui presieduta. Dalla relazione dell'on. Melchiorri, è risultata la perfetta efficenza dell'Associazione, la quale inquadra nell'atmosfera del Regime tutte le Fiamme cremisi italiane, che anche nell'anno XI ha brillantemente assolto il compito di associazione, che non esaurisce la sua attività vivendo di rendita sul passato, ma partecipando alla vita stessa del Regime. Così, mentre la Associazione Bersaglieri sta alacremente preparando la pubblicazione della storia del Corpo, particolarmente curata dal Bersagliere Emilio De Bono, essa provvede anche alla preparazione fisica e spirituale dei suoi soci, e asseconda con entusiasmo le direttive del Partito che vuole dare un carattere bersaglieresco alla Gioventù fascista. Il Capo del Governo ha espresso all'on. Melchiorri il suo alto compiacimento per tale proficua attività dell'Associazione Bersaglieri, ed ha disposto che, in vista dell'adunata che nel 1936-XIV dell'era fascista, i bersaglieri compiranno a Torino per celebrare il loro centenario, nell'anno XII essi si adunino a Milano

Il Ministro alle Colonie inglese a Brindisi

BRINDISI, 5

Provenienti da Londra, sono qui giunti in ferrovia Sir Cunliff Lister, Ministro delle colonie inglesi, ed il Sottosegretario Sir Tomlinson. Accompagnati dal Prefetto, essi si sono recati a rendere omaggio al monumento al Marinaio italiano, e sono poi ripartiti per il Cairo, con un velivolo della linea civile inglese.

Un colloquio del Duce

col Ministro agli Esteri di Grecia

ROMA, 5.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamattina a palazzo Venezia il Ministro degli Affari Esteri di Grecia sig. Maximos, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio, in cui si sono esaminati i rapporti fra i due Paesi e i nuovi interessi comuni.

Stazione idroelettrica in Francia inondata

Nove vittime, fra cui il direttore della centrale

PARIGI, 5.

Una catastrofe, di cui non si possono prevedere ancora tutte le conseguenze, è avvenuta la scorsa notte poco prima delle 24 al Lago Bianco. Per aumentare la produzione dell'energia elettrica nelle officine del Reno, a Kembs si è costruita una immensa stazione idroelettrica situata tra il Lago Bianco e il Lago Nero che si trova a circa 100 metri al disotto del precedente. I lavori dovevano essere prossimamente inaugurati.

Per cause ancora oscure, i tubi della conduttura forzata d'acqua sono scoppiati e in pochi istanti la stazione idroelettrica è stata completamente inondata. Nessuna delle persone che si trovavano nell'officina ha potuto salvarsi e sono così perite nove persone, fra cui il direttore della centrale elettrica e l'ingegnere.

Tutte le acque del Lago Bianco si sono scaricate in quello sottostante e minacciano ora di travolgere precipitando a valle le case del villaggio di Orbey che è stato sgomberato.

Reparti di truppa sono accorsi sul luogo e così pure corpi di pompieri e tutte le autorità di Colmar.

I danni sono valutati a parecchi milioni.

Il tragico bilancio del disastro minerario

PRAGA, 5.

I minatori rimasti sepolti nella miniera Nelson sono considerati definitivamente perduti. Finora sono stati estratti dieci cadaveri; restano ancora sepolti 129 uomini. Il fuoco intenso sviluppatosi nella miniera non si è finora estinto. Il capo dell'amministrazione del distretto delle miniere è stato sospeso dalle sue funzioni.

Una commissione speciale sta compiendo un'inchiesta per accertare le cause della catastrofe. (Radio Stefani).

Cento case abbattute dal ciclone in una cittadina della Florida

PENSACOLA (Florida), 5

Un violentissimo ciclone si è abbattuto sulla città demolendo un centinaio di case. I feriti si contano a dozzine.

Trecento sciatori bloccati in un villaggio alpino

NIZZA, 5.

Trecento sciatori di ambo i sessi si trovano isolati da lunedì nel piccolo villaggio alpino di Beuil, a 1250 metri di altezza, a causa delle bufere di neve che hanno ostruito la sola strada che conduce al villaggio e che è fiancheggiata da una parte e dall'altra da precipizi.

Da ieri gli sciatori vivono con le razioni militari somministrate loro dalle truppe alpine.

Oggi la strada è stata in parte sgombrata e si spera che gli sciatori potranno ritornare ai loro alberghi. (Radio Stefani).

Un piroscafo incagliato

PORTOSAID, 5.

Il piroscafo inglese «Esperance Bay», mentre traversava il canale di Suez, proveniente da Sydney, per far ritorno in Inghilterra, si è incagliato questa mattina nei laghi Amari. Finora i rimorchiatori non hanno potuto disincagliarlo. (Radio Stefani)

Bambino ferito da un leone al giardino zoologico di Varsavia

VARSAVIA, 5.

Un leone del giardino zoologico ha ferito gravemente con una zampata un bambino di otto anni, certo Gordon, che si era avvicinato troppo alle inferriate.

Il bambino ha avuto l'avambraccio spezzato ed una ferita al collo, ed è stato trasportato all'ospedale in istato gravissimo. (Radio Stefani).

Nel paese delle rivolte

L'AVANA, 5

Si annuncia che sono avvenuti movimenti rivoltosi a Camaguey e nella provincia di Oriente. (Radio Stefani)

Stabilimento cileno attaccato da operai

Cinque morti e gravissimi danni

LIMA, 5.

Cinquecento operai di San Matteo hanno attaccato uno stabilimento nella regione mineraria di Tamporaque, provocando disastrosi incendi, che hanno prodotto danni per due milioni di soles. Vi sono stati cinque morti e dodici feriti.

L'elmo incoronato di Carlo V ad Augusta

AUGUSTA, 5

Fra i tesori del Museo Massimiliano di Augusta si trova — ciò che pochi sanno — l'unica corona ferrea del tempo del Sacro Romano Impero esistente in Germania. (La corona di Acquisgrana è notoriamente una copia di quella custodita nel tesoro di Vienna). Essa è adattata all'elmo di gala che Carlo V si fece costruire per la sua incoronazione avvenuta a Bologna nel 1530 ed imita esattamente l'antica corona imperiale germanica di Corrado III.

Già all'epoca del potente sovrano spagnolo la corona originale era parecchio danneggiata; ma poichè Carlo V — quale imperatore romano consacrato dal Papa — teneva a presentarsi dovunque con la insegna massima della sua potestà, risolse il problema facendosene applicare un facsimile sull'elmo di gala. Elmo e corona sono in ferro battuto con cesellature, lavoro pregevolissimo di abili artefici probabilmente tedeschi e mostrano ancor oggi le traccie dell'antica doratura.

Oltre a questo cimiero singolarissimo, si possono ammirare nello stesso Museo la spada e il fodero del Sovrano. Nel 1559, tre anni dopo la morte di Carlo V, ebbe luogo nel duomo di Augusta una solenne funzione funebre, durante la quale l'imperatore Ferdinando depose sul catafalco l'armatura di gala, l'elmo e la spada del morto fratello. Così fu che, in un'epoca successiva, questi cimeli pervennero al Museo vescovile incorporato nel 1910 al Museo Massimiliano. L'armatura, però, non fu trovata più. Stando alla versione corrente, uno dei custodi l'avrebbe, circa ottant'anni fa, arbitrariamente venduta alla Casa reale di Spagna. Certo è che essa figura oggi fra le ricche collezioni dell'Armeria di Madrid.

Michetti sarà commemorato alla R. Accademia d'Italia

ROMA, 5

Nel pomeriggio di giovedì 11 gennaio si svolgerà nella sede della R. Accademia d'Italia alla Farnesina la solenne annunciata commemorazione di Francesco Paolo Michetti.

Terrà il discorso commemorativo Ugo Ojetti, accademico d'Italia, che fu legato all'insigne pittore abruzzese da lunga cordiale amicizia.

La commemorazione è stata promossa, d'intesa con la R. Accademia d'Italia, da un comitato nazionale costituitosi col consenso del Capo del Governo, presieduto dal Ministro Ercole e della cui giunta esecutiva, presieduta dal Ministro Acerbo, fanno parte il Direttore generale per le antichità e belle arti, il Prefetto di Chieti, il Commissario nazionale dei Sindacati fascisti belle arti, il Segretario della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti, Tommaso Sillani, il Podestà di Francavilla a Mare, Mosè Ricci in rappresentanza della famiglia Michetti.

La commemorazione acquisterà il più alto significato di celebrazione nazionale per l'augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina.

Corsi di cultura fascista organizzati dall'O. N. Balilla

ROMA, 5.

Il 3 corrente, nella ricorrenza dello storico discorso pronunciato dal Duce nel 1925, in tutti i Comitati dell'O. N. B. ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi di cultura fascista, intesi ad impartire agli insegnanti, come integrazione dell'insegnamento scolastico, nozioni di legislazione e di politica fascista, e notizie su vari argomenti aventi importanza nazionale nel campo dell'attività culturale, artistica ed economica.

Parte integrale di ciascun corso saranno la lettura e la illustrazione dei discorsi e degli scritti del Duce.

La Tunisia, l'Algeria e il Marocco alla Fiera di Tripoli

PARIGI, 5.

Il «Temps» riceve dal suo corrispondente da Roma: La Tunisia, l'Algeria e il Marocco parteciperanno ufficialmente all'ottava Fiera di Tripoli, che aprirà le sue porte nell'aprile prossimo. Questa notizia è accolta con soddisfazione negli ambienti coloniali. Essa è considerata come la dimostrazione simpatica della cordialità dei rapporti che esistono tra i colonizzatori francesi e italiani dell'Africa del Nord. La maggior parte dei giornali consacra un ampio articolo a questa partecipazione della Francia all'iniziativa italiana.

Alla "Fenice,, di Venezia

Due rappresentazioni pomeridiane

VENEZIA, 5

Due mattinate avranno luogo domani, giorno dell'Epifania e domenica al Teatro la Fenice.

Sabato si darà «Don Pasquale» di Donizzetti, in una edizione veramente squisita per finezza d'interpretazione e per bellezza di messa in scena; protagonisti Pierina Giri, elegantissima giovane e bella cantante che ha riportato un grande successo personale, di Lelio, Borgonovo e il tenore Pelli; domenica alle 15, a grandissima richiesta, si darà il «Crepuscolo degli Dei», per il quale arrivano ogni giorno prenotazioni perfino da Ravenna, Ferrara, Modena ecc. Entrambe le opere saranno dirette dal M.o Del Campo, il maggior trionfatore della bellissima stagione. Tanto sabato che domenica sono validi per Venezia i biglietti di andata-riduzione col 50 per cento di riduzione e col 70 per cento per le comitive. I prezzi dei posti alla «Fenice» sono poi modicissimi.

Il Governo romeno dice che il Paese è tranquillo

BUCAREST, 5.

L'Agenzia telegrafica rumena, a proposito di malevole voci corse all'estero circa la situazione interna, afferma categoricamente con un suo comunicato che la situazione è del tutto normale. L'ordine è perfetto, e nessun incidente, anche il più insignificante, si è verificato.

L'approvazione sovrana al nuovo Gabinetto romeno

BUCAREST, 5

Tataresco, ricevuto in udienza dal Re a Sinaja, ha sottoposto all'approvazione sovrana la lista del nuovo Ministero che, ad eccezione di Bratianu, comprende i medesimi nomi che componevano il Gabinetto dimissionario. Il portafoglio delle Finanze è affidato all'ex Sottosegretario Vittorio Slavesco, che ha come Sottosegretario Demetrio Costantinesco.

Titulescu conserva il Ministero degli Esteri e Tataresco il Ministero del Parlamento al 31 gennaio.

Cimelio napoleonico a Berlino

La carrozza da campo dell'Imperatore

BERLINO, 5

Sono passate appena poche settimane da quando corse su tutti i giornali la notizia che al «Zeughaus» — l'Armeria al Viale dei Tigli — erano d'improvviso ricomparsi il cappello e le decorazioni di Napoleone sottratti misteriosamente all'indomani del Trattato di Versaglia che ne imponeva la restituzione alla Francia.

Quel luogo ove si adunano i cimeli dell'esercito tedesco accoglie ora un altro insigne trofeo napoleonico: la carrozza da campo del grande imperatore. Conquistata dal generale Blücher nella battaglia di Waterloo, che i prussiani intitolano della «Belle Alliance», essa è attualmente proprietà del pronipote principe Blücher von Wahlstatt che l'ha temporaneamente ceduta allo «Zeughaus».

La carrozza imperiale era una specie di gabinetto privato viaggiante, fornita di cassetti a segreto nei quali Napoleone era solito custodire oggetti personali e documenti riservati. Quella sera della fatale battaglia nè l'imperatore nè i suoi più fidi avevano avuto la possibilità di far scomparire il contenuto dei cassetti. Si trovavano in essi — fra l'altro — una cartella col monogramma dell'imperatore, il suo orologio, gran parte del suo prezioso vasellame da tavola d'argento massiccio, alcune tabacchiere, un fazzoletto e diversi libri.

Questi oggetti passarono quasi tutti in proprietà al Museo Hohenzollern di Berlino e di quello delle antichità slesiane di Breslavia che li hanno ugualmente prestati alla Armeria per completare la interessante sezione napoleonica. Alcune lettere di Blücher, i rapporti di guerra concessi dall'archivio segreto di Stato e altri documenti rievocano le vicende di quella giornata nella quale la stella del grande Corso si eclissò per sempre.

Il Ministero delle Poste del Reich ha, da parte sua, inviato una carta raffigurante la rete stradale percorsa nel 1814 dalle diligenze. Sulla base di questo grafico e seguendo il diario dettato dall'imperatore, ci si può rendere conto della rapidità con la quale si spostava da un punto all'altro la storica carrozza che dalla capitale prussiana, dove quel tipo di vettura era stato la prima volta costruito, si chiamava «berline».

Chi è stato l'inventore del "menu,,?

BERLINO, 5

La prima operazione di uno che si siede a un tavolo per mangiare fuori della propria casa — sia l'albergo più lussuoso o la trattoria più modesta — è di chiedere la lista delle vivande che il mondo francese e inglese continua a chiamare «menu». Era così anche in tempi lontani, allorchè l'arte gastronomica e lo sfarzo dei banchetti superavano di gran lunga le sbrigative colazioni dei giorni nostri? C'era un «menu» sulle tavole cariche di aureo vasellame di un Lucullo e di un Tiberio? Pare di no.

Un ricercatore tedesco assicura che l'inventore del «menu» fu il duca Enrico di Brunswick e che il proavo di questo gustoso documento risale al 1489.

Al Reichstag tenuto quell'anno a Ratisbona, il duca di Monforte vedeva il confratello consultare di frequente un lungo foglio. Non potendo più oltre contenere la propria curiosità un giorno gli chiese: «Scusate, caro duca, potrei domandarvi che cosa leggete con tanta attenzione ogni volta che ci sediamo a mensa?». «Ve lo dirò subito — rispose Enrico —: ho la abitudine di farmi fare dal cuoco la lista delle vivande che ci saranno servite, onde riservare il mio appetito per quelle che mi piacciono di più.

NOTE ECONOMICHE

Le importazioni di grano estero in diminuzione

ROMA, 5.

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di dicembre 1933-XII, la importazione del grano è stata di quintali 24.008, mentre nel dicembre 1932-XI erano stati importati quintali 311.066.

Nel periodo dal 1. luglio 1933 al 31 dicembre 1933 le importazioni di grano sono state complessivamente di q.li 228.293, mentre nel corrispondente periodo 1. luglio 1932-31 dicembre 1931 erano ammontate a quintali 1.550.141. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.321.848.

Per quanto riguarda le importazioni del granoturco, (escluso quello bianco) nel dicembre 1933 l'importazione è stata di quintali 88.739, mentre nel dicembre 1932 erano stati importati q.li 66.391.

Nel periodo dal 1. luglio 1933 al 31 dicembre 1933 le importazioni di granoturco sono state complessivamente di q.li 862.294, mentre nel corrispondente periodo del 1932 erano ammontate a q.li 1.918.764. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 1.057.480.

Miglioramento economico in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 5.

L'Ufficio Centrale di Statistica Bavarese rileva un sensibile miglioramento economico nel Paese.

Nel mese di novembre 1933, l'indice delle azioni trattate è stato di 78.65 contro 73.59 dell'ottobre; l'aumento dei risparmi è stato di 899 milioni contro 890 nell'ottobre il numero dei fallimenti si è ridotto da 64 a 37, l'indice degli stipendi e quello dei prezzi sono rimasti pressochè inalterati.

Quotazioni cereali

MILANO, 5.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, sostenuto. Chiusura: corrente 81.75; marzo 91.70; maggio 93.75.

Granoturco, nominale. Chiusura: marzo 55.15; maggio 56.25.

Restituzione tassa scambio sui prodotti lanieri asportati

«Si richiama l'attenzione degli interessati sul Decreto Ministeriale 16 dicembre 1933 N. 50542, col quale è stato prorogato a tutto il 30 giugno 1934 lo speciale trattamento concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 5	MILANO 5
Rendita 3.50 olo	92.—	91 95
Consol. 5 olo	96,92	96.95
Obbl. Ven. 3,50	94.—	94.10
B. T. n. 1934	101.05	101.—
B. T. n. 1940	106,—	105.85
B. T. n. 1941	106.—	105.85
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	659.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184,50
Edison	637.—	639.
Fiat	—	233,50
Cascami seta	—	233.50
Snia Viscosa	—	224.50
Terni	143.50	145.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	22.57
Assic. Generali	3955	—
Riun. A.	1850	—
Riun. S.	1790	—
Assicurat. Ital.	487,50	—
Francia	74.55	74.55
Londra	61.72	61.72
Svizzera	368.15	368,15
New York	11.97	11,97
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	256.50
Spagna	—	157 75
Praga	—	56.90
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	497.50	499.
„ „ Elfer 4,50	499.—	499,50
Pubbl. Util. 6 olo	510,—	510,—
id. s. t. l. 6 olo	510,—	511,—
Cr. Nav. 6,50 olo	509,50	512,—
Edison '31 - 6 olo	508,50	508,50
Emiliana 6 olo	504 50	504,75
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503.—
Soc. Es. Tel. 6 olo	499.—	499,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA SPORTIVA

Fasci Giovanili di Combattimento

La gara di corsa campestre

L'Ufficio Sportivo del Comando Federale dei F.G.C. comunica:

Il Comando Federale dei F.G.C. indice, ed il II.o Gruppo Rionale organizza per il giorno 28 corrente, la prima gara di corsa campestre riservata ai giovani fascisti della provincia, regolarmente iscritti ai F.G.C.

Il percorso della gara si svolgerà per Km. 3.500 entro il recinto del Campo Sportivo Moretti.

Le iscrizioni gratuite vanno inviate al Comando F.G.C. del II.o Gruppo Rionale «Arturo Salvato» Viale della Vittoria, entro il giorno 25 corrente.

Sono in palio numerosi premi individuali e di rappresentanza.

Il Campionato dei liberi

Le partite odierne

II. Categoria - II. Giornata

GIRONE A:
Basiliano - Campoformido
Pasons - Martignacco
Nogaredo - Pro Felctto

GIRONE B:
Giovinezza - Tarcento (Campo Olimpia)
Itala - Littoria
Talmassons - Cussignacco

GIRONE C:
A. Udinese - Olimpia
Cormor-Edera (domani 7 corr.)
Cividalese B - Pozzuolo

PRIMA CATEGORIA

I. Giornata - Girone unico
Martignacco B - Caporiacco
Remanzacco - Giovinezza B
Campoformido B - A. Udinese B

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 14 sul campo delle prime nominate. Domani sul nostro giornale daremo il resoconto di tutti gli incontri.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Monfalcone

(Seduta del 2 gennaio 1934-XII)

Presenti: Domini, Gondola, Venier e Vanni.

Affiliazione Società. — Si dà atto della regolare affiliazione della società F.G.C. Turriaco.

Coppa Natale. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le gare come segue:

Eliminatorie: Aquileia-F.G.C. Trieste 1-2 — Cervignano-Torre di Zuino 1-0 — S. Sangiorgina-Grado 5-1.

Semifinali: Cervignano-Aquileia 5-1 — Audax Monfalcone-S. Sangiorgina 2-0 (forfait).

Finali: Cervignano-AudaxMonfalcone 1-1.

III.o posto: Aquileia-S. Sangiorgina 2-0 (forfait).

Si proclama vincitore della Coppa Natale la squadra del F.G.C. Cervignano — II.o classificato: Audax Monfalcone — III.o classificato: O.N.D. Aquileia.

Ammonizione. — Si ammoniscono i seguenti giuocatori: Moro Elio tessera n. 15720, Tiraboschi Olvrado tess. 15720 della S. Sangiorgina — Flora Pietro tess. 15803 e Aita Ferruccio tess. 15806 del F.G.C. Cervignano — Mian Marino tess. 15784 del Torre di Zuino — Scaramuzza Ermes tess. 15864 dell'O.N.D. Aquileia.

Esposto F.G.C. Turriaco. — Sentito l'esposto del F.G.C. Turriaco, riscontrando che il ritardo nell'invio dell'iscrizione al campionato era dovuto a causa di forza maggiore, si ammette detta squadra al torneo, includendola nel girone A.

Inizio campionato. — Il campionato si inizierà domenica 7 gennaio 1934-XII con le partite in calendario per la prima giornata. Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.30.

Tassa gare. — La tassa gara (spese arbitri) viene fissata in L. 35 per ogni partita, importo che la squadra ospitante dovrà versare all'arbitro prima dell'inizio della gara.

Finali. — Sono ammesse alle finali di II.a categoria le prime due classificate di ogni girone. Dalla classifica finale restano escluse le squadre dell'O.N.D. Aziendale, del C.R.D.A. e dell'Audax Monfalcone (squadra B) che sono di I.a categoria e che disputeranno le finali a parte.

Modifica al calendario del girone A. — In seguito all'ammissione del F.G.C. di Turriaco il calendario del girone A viene modificato come segue:

Girone A. — Prima giornata: Aquileia-Cantiere — Pieris-Audax A. — Grado-Ronchi — Riposa: Turriaco.

Seconda giornata: Cantiere-Audax A. — Ronchi-Turriaco — Pieris-Grado — Riposa: Aquileia.

Terza giornata: Grado-Aquileia — Turriaco-Pieris — Audax A.-Ronchi — Riposa: Cantiere.

Quarta giornata: Aquileia-Turriaco — Ronchi-Cantiere — Audax A.-Grado — Riposa: Pieris.

Quinta giornata: Turriaco-Grado — Cantiere-Pieris — Ronchi-Aquileia — Riposa: Audax A.

Sesta giornata: Aquileia-Audax A. — Cantiere-Turriaco — Pieris-Ronchi — Riposa: Grado.

Settima giornata: Pieris-Aquileia — Grado-Cantiere — Audax A.-Turriaco — Riposa: Ronchi.

Il Presidente: *G. Domini.*

Allievi Udinesi - Olimpia

(Oggi ore 14 a Campo Moretti)

Gli Allievi bianco-neri, ospiteranno oggi a Campo Moretti, lo agguerrito undici dell'Olimpia di Paderno per l'incontro della seconda giornata di campionato.

Pur scendendo in campo menomati nei ranghi, l'undici bianconero, saprà ancora una volta dimostrare ai suoi sostenitori, il suo reale valore.

L'incontro avrà inizio alle ore quattordici.

Federazione Ciclistica Italiana

Vice Commissariato III.a Zona

I signori presidenti dei Sodalizi sono pregati a voler svolgere intensa propaganda verso i propri tesserati, affinchè alla manifestazione ciclistica di domani 7 corr. indetta dal C. C. Sandanielese, i concorrenti siano il più possibile numerosi.

I signori direttori sportivi hanno l'obbligo morale di accompagnare e di assistere i corridori in tutte le manifestazioni.

Il Commissario: *Panseri.*

Estratto di sentenza

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Gemona ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

BROLLO ANTONIO fu Leonardo di anni 52 da Gemona

imputato della contravvenzione articolo 67 reg.to 1 luglio 1926 N. 1361 punibile ai sensi degli articoli 47 e 61 del R. D. 15 ottobre 1925, N. 2033 per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Gemona aceto di vino rosso infestato da anguillule. Reato accertato il 7 ottobre 1933 anno XI.

OMISSIS

Dichiara: Brollo Antonio colpevole del reato imputatogli e lo condanna a lire cento di pena pecuniaria ed alle spese processuali.

Gemona, 20 dicembre 1933-XII.

Il Pretore, f.to SPICCIATI
Il Cancelliere: f.to BOMBI

Per estratto conforme, li 4 genn. 1934 - A. XII.

Il Cancelliere: CALLIGARIS

Decreto penale

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di

CHITTARO GERARDO fu Luigi nato il 26 giugno 1888 esercente da Moruzzo imputato del reato di che art. 47 I p. R. D. 15-10-1925 N. 2033 in relazione art. 19 stesso R. D. ed all'art. 67 R. D. 1-7-1926 N. 1361 per aver posto in vendita per uso commestibile aceto invaso da anguillule. Accertato in Moruzzo il 29 novembre 1933.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto, alla pena di lire 200 di ammenda alle spese processuali e tassa decreto di L. 35. Ordina la confisca dell'aceto. Dispone la pubblicazione del presente decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

S. Daniele, 20 dicembre 1933-XII

Il Pretore: f.to NICOLINI
Il I. Cancelliere: f.to MILLERO

Per estratto conforme.

Il I. Cancelliere: f.to MILLERO

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di:

ANDRI GUIDO di Pietro da Pagnacco, imputato di contravvenzione provista dagli articoli 1 e 3 del Reg.to 19 dicembre 1926 numero 2415 per aver messo in vendita caffè tostato in grani contenente eccesso di umidità — è lavorato con olio di vasellina senza dichiararlo.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 200 di ammenda, ed alle spese del procedimento, oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la pubblicazione del presente decreto nel giornale «Il Popolo del Friuli» a spese del condannato.

Udine li 22 dicembre 1933 - XII.

Il Pretore: f.to MUTI
Il Cancelliere: f.to ALBANESE

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine li 5 gennaio 1934 - XII.

Il Cancelliere: f.to FERUGLIO

Decreto penale

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di

SAVOIA IRMA, fu Anselmo, maritata De Monte, esercente da Moruzzo, imputata del reato di che art. 47 I p. R. D. 15-10-192. N. 2033 in relazione all'art. 19 stesso R. D. ed all'art. 67 R. D. 1-7-1926 N. 1361 per aver posto in vendita per uso commestibile aceto invaso da anguillule. Accertato in Moruzzo il 29 novembre 1933.

OMISSIS

Condanna l'imputata suddetta, alla pena di lire 200 di ammenda alle spese processuali e tassa decreto di L. 35. Ordina la confisca dell'aceto. Dispone la pubblicazione del presente decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

S. Daniele, 20 dicembre 1933-XII

Il Pretore: f.to NICOLINI
Il I. Cancelliere: f.to MILLERO

Per estratto conforme.

Il I. Cancelliere: f.to MILLERO

Estratto di sentenza

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Gemona ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

BELTRAME MARIO di Giobbe, d'anni 24 da Gemona

imputato della contravvenzione art. 2 R. D. L. 6 - 4 - 1933 N. 381 in relazione all'art. 28 R. D. 15-10-1925 N. 2033 punibile ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto; per avere nello stesso negozio posto in vendita burro non confezionato nelle forme prescritte. - Reato accertato il 7 ottobre 1933 anno XI.

OMISSIS

Dichiara: colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a lire cento di pena pecuniaria ed alle spese processuali.

Gemona, 20 dicembre 1933-XII.

Il Pretore, f.to SPICCIATI
Il Cancelliere: f.to BOMBI

Per estratto conforme, li 4 genn. 1934 - A. XII.

Il Cancelliere: CALLIGARIS

CRONACA PROVINCIALE

I fuochi dell'Epifania a Tarcento

Dello spettacolo caratteristico dei fuochi di questa sera è già stato scritto in precedenza, e così pure del popolaresco concerto delle «armoniche» e dei «gli-ons» del mandamento, organizzato per le ore 16.30 di oggi in piazza del Littorio sotto la guida del m.o Garzoni della vostra città; ma corre l'obbligo di dire qualche cosa sull'esecuzione del «Ciant de Pifanie» e di «Gnot e Pifanie», stabilita per le ore 17.45 sul piazzale del «Cis-cielàt» a Tarcento, quando i fuochi cominceranno a spuntare sull'orizzonte.

Non canterà però uno dei soliti cori friulani, ma saranno i Giovani fascisti del Comune ad affrontare questa volta — in forte numero e sotto apposita direzione — il compito e non v'ha dubbio che lo assolveranno in modo brillante. Verrà così senza ritardo accolto e attuato qui a Tarcento l'invito del Segretario del Partito relativo alla diffusione dell'istruzione corale fra i giovani dopolavoristi.

Sul piazzale dell'antico Castello — reso di comodo accesso di recente a cura della R. Soprintendenza alle Antichità e belle arti di Trieste — svolgerà un concerto il volonteroso «Siciclo musicale friulano» di Treppo Grande, altra novità per Tarcento.

Vi comunico, infine, che da parte della classe alberghiera locale della classe alberghiera locale verrà predisposto perchè i numerosi gitanti, che dal di fuori verranno nella sera per assistere ai fuochi, possano trovare in paese il migliore trattamento e una grande modicità di prezzi. In tal modo Tarcento, località turistica così simpatica, potrà affermare la sua preparazione, favorendo un afflusso sempre maggiore di forestieri in avvenire. In ogni ritrovo, a completamento delle vivande tradizionali, ci sarà per ultimo la «pinze», il dolce dei nostri nonni.

Un invocazione di circostanza

Riproduciamo il testo dell'invocazione che, nel più assoluto raccoglimento, si soleva cantare a Buia, sul colle di S. Sebastiano (oggi Parco della Rimembranza) la sera dell'Epifania, mentre ardeva il «pignarul»:

«Olin ciantà une vilote che al è vignût — des villis ci finiment — e jè pasade le Pifanie — e usgnot o brusin l'Avent. — Drec le drete va su flamute — no sta tirati a soreli a mont — che alore o sarin costres a fa il fagot — e partì pal mont. — Ma ben vegni la buerisine — che la puarti a soreli ievât — e alore o varin le nestre fortune — di puartasi duc' sul marciat. — Signor mandait bondanze di pan e di vin — Sunarà l'Ave Maria e dopo muars no no sarin».

Invocazione che, ne siamo certi, tutti sottoscriveranno anche ora.

Come Ippolito Nievo descrive i "pignarui"

Togliamo da «Il Conte Pecoraio» di Ippolito Nievo, pubblicato per la prima volta nel 1857, il seguente poetico accenno ai fuochi dell'Epifania in Toriano, in comune di Nimis:

«... la notte sopraggiungeva...; nell'ombra della quale esse (le colline di Toriano) si smarrivano a poco a poco, prendendo una sola sembianza, un solo colore buio.

Già le stelle folleggiavano per il cielo nel silenzio della luna, e si coloriva ad occidente l'ultimo barlume del crepuscolo, quando cominciò sopra un dosso a destarsi una fiamma, cui rispose da un poggio il rosseggiare d'un'altra; e una terza si avvivò sulla costa, e una quarta e una quinta divamparono via via di greppo in greppo, finchè non fu vetta di colle o ripiano di montagna, sul quale non ardesse un be' fuoco; proprio come nei quadri del Mistero delle Pentecoste, dove non è Apostolo cui non sorvoli sul capo la divina fiammella. Del che, per darvi ragione, dirò, che era quella la vigilia dell'Epifania, nel quale i contadini del Friuli costumano fare una tale baldoria, e rescarvi poi intorno e gridando: «Vea 'l pan, vea 'l vin — e la grazia di Dio che gioldà...»

Se l'esempio di David dinanzi all'arca li scusa di quel sacro in... l'indole paesana ne è adatta mirabilmente. Così non saprei dirvi, come e perchè un simile spettacolo mi abbia sempre sollevato l'immaginativa e il cuore; chè in quanto a balli o decoti ammidani, io sono puritano; ma forse la pagana antichità di quell'innocente baccanale, e la vastità della scena, e il rompersi furioso delle tenebre, e il fabbulo velo della notte, e il semplice canto dei campagnuoli hanno in me maggior potere della purità sua schifiltà».

Il "pignarûl,,

Stasera — ricorrenza dell'Epifania — su tutte le alture, e specialmente lungo la vasta distesa incurvata delle nostre Prealpi, vedremo alla stessa ora l'incendio dei tradizionali «pignarûl», e il buio, all'incanto apparirà costellato di fuochi che nell'estrema lontananza brilleranno confusi colle stelle.

La costumanza, d'origine assai remota, viene tramandata, con successione costante dal popolo, costituito, specie nei villaggi, da adolescenti che si dedicano, con entusiasmo sempre vivo, all'allestimento del «pignarûl» sull'altura più eminente accostata al paese. Fra il nucleo di giovani che se ne assumono l'incarico, c'è un capo di indiscusso ascendente su tutti, il quale dirige il lavoro e ne garantisce la buona riuscita.

Per l'addietro, ogni paesello ci teneva ad avere un «pignarûl» superbamente allestito che figurasse bene anche in lontananza, e se ne occupavano anche gli adulti. Oggi sembra affievolito l'antico entusiasmo e si lascia che, per tale bisogna, se la sbrighino fra ragazzi; i quali spesso rompono il bel legame tradizionale che univa il paese, manifestato coll'allestimento di un solo «pignarûl»: e ci tengono invece a formarne più di uno, in diversi luoghi.

Una volta, al mio paese, si procedeva così:

Mangiato in fretta un boccone a desinare, una fila di ragazzi si metteva a girare per le case per ricevere da ogni famiglia il pattuito «balzûl di soreâl» (covone di canne di granoturco). In alcune famiglie ben provviste se ne esigeva in misura maggiore. Se qualche «volpat» (benestante) avesse rifiutato il suo contributo, si andava a rifarsi nelle biche, ancora esposte nei campi da lui posseduti.

In processione chiassosa, ben muniti delle scorte di «balzui» si filava fino alla sommità del colle sovrastante al paese. Ivi ad un gran palo fissato al suolo (naturalmente sempre al posto preciso degli anni precedenti), per mano d'un capoccia venivano addossati e legati strettamente attorno al palo i fasci salendo su scala a mano all'occorrenza per sadarli.

Il «pignarûl» finiva in una punta, la quale raggiungeva l'altezza di una decina di metri.

Il lavoro, seriamente diretto dalla necessaria energia del capo, era terminato al tramonto. Tra la confusione crescente della sopravvenuta «marinae», non era facile sorvegliare l'integrità del «pignarûl», poichè non era esclusa la probabilità che qualche malintenzionato vi appiccasse il fuoco di soppiatto, prima dell'ora canonica.

All'appressarsi di questa, il suono dell'«Ave» era il segnale che avvertiva paesani di lasciare il focolare e di recarsi in massa, in attesa della cena, ad assistere alla consumazione del rogo. E su curiosi d'ogni fatta, tra cui alla spicciolata anche coppie di innamorati che approfittavano dell'occasione propizia per trovarsi insieme.

Ecco il momento dell'accensione. Il più vecchio della borgata è invitato a compiere il rito tra il cicaleccio assordante degli intervenuti, irrequieti e impazienti; egli accosta la tremula fiammella al nero colosso confuso nell'oscurità, e l'incendio si propaga subito, favorito dall'immancabile venticello. La colonna del fumo, che risale nel rosso riverbero, s'alza grave a globi imponenti come nuvole, poi piega. Da qual lato? Mena a levante? Annata abbondante. Mena a ponente? Raccolta scadente. Si dirige in altre parti? Nè bene, nò bale.

Di caratteristico, ai miei tempi, si notava quanto segue.

Una frotta di ragazzi, rimasti lungamente in attesa dell'accensione del «pignarûl», provvisti di un grosso ciuffo di piante secche di asparagi («sparchiuls») legate alla sommità d'una pertica, accostava la punta del ciuffo alla fiamma del rogo per accenderle alla loro volta, e s'allontanava quindi di corsa, formando all'intorno come una tregenda con le torcie, crepitanti all'unissono cogli scoppi del «pignarûl». A distanza, sembrava una scorribanda di piccoli satelliti attorno al gran fuoco principale fermo.

Anche dopo la consumazione di questi fuochi, molti curiosi si trattenevano sul colle per contemplare la miriade degli altri «pignarûi» che continuavano ad ardere nella vasta distesa circostante.

.... a tôr a tôr, lontan, pes mons
come clandetis,
tal neri, ardin i fûcs donge lis stelis.
Ma il fuc c'al lùs plui fuart in
in lontananze
l'è chel dal «Cis-cielàt» pe mont di
Cujèi;
si ciante in tôr, lassù, si bev, si zuje,
e'l sun e il bàl i dàn 'ne gnove
usanze,
e un ton plui legri e gnot de Pifanie
che dut chel grun di fiestis scove vie.

Pietro Mattioni

Il rito nell'Italia Centrale

Questa sera i nostri comprovinciali nelle campagne, e specialmente nella zona tra Tarcento e Buia, potranno assistere ai fuochi tradizionali dell'Epifania, cerimonia che data dai tempi più antichi.

Nell'attesa della millenaria manifestazione, non tornerà fuori di luogo ricordare ai lettori un'altra costumanza caratteristica: quella de «Il focaracci» in uso nell'Italia Centrale, ma soprattutto nelle Marche, costumanza la quale si svolge invece i primi di dicembre di ogni anno, nella ricorrenza della festa della «venuta», ossia dell'arrivo della Madonna.

I fuochi vengono accesi per indicare la strada che conduce alla casetta di Nazaret, trasportata dal mare di Dalmazia, come viene ricordato dalla tradizione.

Ecco come lo spettacolo, visto da Sòlleggio in provincia di Perugia, è descritto:

«... Le Marche sono tutte corse da fuochi innumeri e alti; non c'è quasi spazio tra l'uno e l'altro e bruciano senza tregua alimentati, e chiaro, da mani sollecite. S'indovina una gente allegra ed in movimento, chè queste espressioni religiose del popolo non sanno mai essere assolutamente incolori, non rimangono cioè solo manifestazioni dello spirito, poichè si mangia, si beve, si balla, si suona. Non c'è paese, non c'è casale, dove non ribolla una volontà di festa, perfino morbosa. Per questo non ebbe torto chi volle vdere in queste accensioni dei «focaracci» un ritorno ad antichi riti pagani.

«La manifestazione non è limitata, come altro del genere, a certi membri della famiglia, mentre altri la trascurano. Tutti, tutti fanno cerchio intorno alla fiamma; e i giovani ballano per coppie, i ragazzi saltano, i vecchi si limitano a girare con la pipa in bocca, gli appena nati piangono davanti alla fiamma in braccio alla madre... Pei giovani, si sa, ha anche richiami amorosi, e pei ragazzi è ragione di giuoco; pei vecchi difesa contro il freddo, o, forse reazione contro l'inverno e contro la neve che tra non molto potranno buttarli su un letto a tribolare con la tosse e con la febbre.

Sulla piana di Sassoferrato e di Fabriano, quando la mezzanotte è passata da un pezzo, «i focaracci» sono ancora accesi e brillano infiniti.

Pittoreschi nel linguaggio e negli usi, i Marchigiani sono forse tardi ad accendersi, ma, quando si accendono, non è facile ricondurli a uno stato di calma, di riflessione.

Qual concetto si formeranno dei Friulani, a giudicarli dai «pignarûl», i giornalisti del di fuori che per avventura venissero qui oggi, come qualche anno fa, per l'occasione?

S. Vito al Tagliamento

Il mercato

Ieri venerdì, il mercato, grazie al tempo favorevole, è stato riuscitissimo.

Ecco i prezzi praticati sulla piazza:

Cereali: Granoturco bianco 35-40; giallo 36-41. Frumento 78-82; avena 42-44; segala 42-45; fagioli 60-80.

Verdura: Radicchio 60-80; insalata 60-80; verzuttini 30-40; verze 30-40; capucci 30-40; broccoli 40-50; cipolla 50-55; cipolline 120-140; cavoli fiori in gabbie lire 9-12 la gabbia.

Frutta: Mele 80-250; pere 120-200; castagne 90-100; noci di Sorrento 400; nocciuole 310-320; arachidi 160-180; lupini 55-60; mandorlato comune 450 - 460; carrube 50-60; mandorle 80-140; prugne secche 280-580; datteri Decla 380-420; datteri comuni 120-130; dimoni 7-8 cent. l'uno; mandarini 140-160; aranci 60-70.

Galline 4 lire il kg.; pollastri 5; tacchini 3.50; anitre 3; oche ingrassate 4.50; faraone 5; conigli 1.20-1.40.

Una elargizione dell'Eridania

La Società Eridania (Zuccherifici Nazionali) ha inviato a questo Dopolavoro per la Società Sportiva aderente la somma di lire 500.

I preposti all'Istituzione ringraziano la generosa Società, conoscenza al Capo del Comune per l'offerta generosa.

* * *

In ricorrenza delle feste di Natale la Ditta G. Bazzon, grossista in vini, ha offerto parecchi fiaschi di vino all'ospedale civile, per il pranzo di Natale a favore dei ricoverati poveri.

CORDENONS

Il Duce per l'Assistenza invernale

Sono pervenuti presso la Sede del locale Comitato pro E. O. A. quintali 22.5 di farina per panificazione, che fanno parte degli 8000 quintali assegnati dal Duce per l'Ente Opere Assistenziali della Provincia di Udine. Tale quantità è la quota stabilita per il mese di dicembre.

Il Duce con questa assegnazione ha voluto significare come egli personalmente, oltre all'opera svolta attraverso le Istituzioni, si curi e si interessi in favore delle classi più disagiate di ogni angolo d'Italia.

E' questa una prova, fatta attraverso la realtà delle azioni, del suo motto: Andare verso il Popolo.

La Biblioteca dell' O. N. D.

In questi giorni hanno avuto luogo i lavori prestabiliti per il cambiamento di sede della Biblioteca dell'O. N. D.

Si avvertono gli interessati che la restituzione dei libri e il rinnovamento delle schede si effettuerà in una delle sale del primo piano della Casa del Littorio anzichè a pianterreno, dov'era precedentemente situata la sede della Biblioteca, e con lo stesso orario.

Pro E. O. A.

Il comandante cav. Fausto De Piero, risiedente a Roma, ha fatto pervenire al locale Comitato pro E. O. A. una quantità di formaggio equivalente alla somma di lire 100.

Il Comitato ringrazia.

PORDENONE

Befana fascista

Domani dunque parecchie centinaia di balilla e piccole italiane pordenonesi avranno il loro pacco di doni che quella ottima vecchietta, che è la Befana fascista, ha loro preparato grazie alle offerte generose della cittadinanza pordenonese che in quest'anno ha veramente superato sè stessa nel contribuire alle Opere Assistenziali del Partito.

Sull'ampio palcoscenico del Teatro Licinio montagne di pacchi attenderanno domattina alle 9.30 di essere distribuiti per formare la gioia di tanti piccoli e anche di tanti genitori. Tutti coloro, che hanno dato con animo fraterno perchè la gentile tradizione fosse continuata sono invitati ad intervenire alla significativa cerimonia: con la loro presenza attesteranno una volta di più quanta sia la solidarietà squisitamente umana e fascista che cementa tutte le varie categorie del popolo pordenonese. L'assistenza a coloro che soffrono è cara più che ogni altra cosa al cuore del Duce e soprattutto al Suo cuore di padre l'assistenza a questi teneri e promettenti virgulti della stirpe italiana.

Alcuni balilla e piccole italiane delle elementari daranno durante la simpatica cerimonia, accuratamente istruti dai loro benemeriti insegnanti e con la loro consueta bravura, un bel bozzetto allegorico di Angelo Fucili con musica di Guido Barbieri dal titolo: «La Befana degli umili». E' facile prevedere il più lieto successo.

L'ingresso al Teatro Licinio è libero e quindi tutta la cittadinanza pordenonese con a capo le autorità si stringerà attorno ai piccoli beneficati in una simpaticissima dimostrazione di squisita e affettuosa solidarietà fascista.

La "sagra del tifo,,

I due incontri calcistici che si seguiranno domani uno dopo l'altro sul prato del Campo Sportivo del Littorio si possono ben definire per gli appassionati «la sagra del tifo».

Infatti l'incontro della seconda squadra con il Sacile, prima, e quello della prima squadra contro il «Monfalcone» poi, sono veramente tali da stuzzicare la curiosità appassionata di tutti i tifosi pordenonesi ed anche di coloro che non hanno l'abitudine di tifare. La prima squadra neroverde ha subito in questi giorni un rimaneggiamento nella sua formazione che la renderà più agile e redditizia ed il morale dei giocatori è altissimo: è facile prevedere una bella e combattuta partita e non è detto che non debba spuntare domani tra l'erba del calciodromo pordenonese la bella vittoria nero-verde.

Non bisogna poi dimenticare che domani si inizia il girone di ritorno del campionato di prima divisione, ed è legittima la curiosità di vedere con quanto slancio partirà la nostra prima squadra all'inizio di questa seconda parte della sua fatica che ci auguriamo vittoriosa.

La seconda squadra dovrebbe cogliere abbastanza agevolmente la vittoria sul Sacile se saprà partire decisamente e non concedere tregua pericolosa.

Ai giocatori delle due squadre ospiti un cordiale benvenuto.

Proroga pagamento tassa alcoolici

La R. Intendenza di Udine è stata autorizzata dal Ministero delle Finanze con un telegramma del 31 dicembre u. s. ad accordare una proroga per la riscossione della tassa di concessione governativa per la vendita degli alcoolici e superalcoolici.

Tale proroga scade il 24 febbraio p. v.

Farmacia di turno

Da domani, domenica, a tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Venol, sita in Corso Vittorio Eman.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che furono ieri praticati nel mercato settimanale che, nonostante fosse stato anticipato per la ricorrenza dell'Epifania, è riuscito molto movimentato ed ha fatto concludere buoni affari, granoturco vecchio da 40 a 42; fagioli vecchi da 70 a 90; saggina da 30 a 35; frumento da 82 a 84; patate da 30 a 35 (per ogni quintale di merce); vino di qualità media da 75 a 85 all'hl.; fieno da 18 a 20; stramaglie da 7 a 9; legna da ardere da 6 a 8; (per ogni quintale); buoi e manzi da 180 a 260; mucche e govenche da 140 a 160; vitelli da 210 a 220 (per ogni quintale a peso vivo); uova da 6.70 a 7 alla dozzina; polli e galline da 4.50 a 5; capponi o tacchini da 3.60 a 3.80, (per ogni chilogramma a peso vivo), maiali da 280 a 300 al quintale: maiali da allevamento da 70 a 90 ognuno.

Il trasferimento dei Commercianti

In questi giorni la sede della Delegazione Mandamentale Fascista al Commercio è stata trasferita in Corso Vittorio Emanuele, nel palazzo del Politeama Roma, con ingresso a sinistra del cinema stesso.

Trattenimento danzante

Oggi alle ore 16 nella sala Superiore del Teatro Licinio avrà luogo un trattenimento danzante indetto dal Nucleo Universitario Fascista pordenonese, e che sarà il primo della stagione. Suonerà una distinta orchestrina pordenonese.

Ladri appiedati

In danno di Giovanni Baschiera, esercente di Pescincanna, i soliti ignoti, lavoratori del grimaldello, tentarono l'altra notte un colpo che non riuscì poichè se ne accorsero i vicini del Baschiera che diedero l'allarme. Fuga generale dei soci dell'«onorata società» i quali è probabile che abbiano dovuto darsi alla campagna per una via non prevista poichè all'indomani mattina, Augusto Pasut di Alfredo da San Giorgio della Richinvelda rinveniva sulla strada di Poincicco, vicino al cimitero, tre biciclette abbandonate che vennero... prese in consegna dalla guardia municipale di Fiume Veneto e depositate nel negozio dello stesso Baschiera. Ciò non era certamente nei voti dei più o meno legittimi possessori delle tre biciclette che nella notte devono aver persa la bussola.

Rubano due orologi

A Pietro Ceolin di Giuseppe di anni 23 dimorante in via Camolli a Fontanafredda ignoti penetrati l'altra notte da una finestra in casa sua hanno rubato due orologi ch'erano appesi al muro. Il danno prodotto dai ladri... orologiai si aggira sulle cento lire.

Due furti

In danno di Sebastiano Vettor fu Giovanni dimorante in località «Burtolo» di Azzano Decimo ignoti ladri, penetrati in casa mediante scasso di una finestra, hanno rubato due vesciche di sugna di maiale e mezza forma di formaggio producendogli un danno di L. 70. Passati quindi nell'abitazione di certo Sante Chiarot fu Antonio sforzando la porta d'ingresso della casa situata nella stessa località, rubarono tre lenzuola, 2 camicie da donna e due copriletti. Il valore del bottino si aggira sulle 150 lire.

AVIANO

Benefici gesti all'Ospedale

(rit.) - Il giorno di S. Natale il Commissario Prefettizio del Comune sig. Luigi Trevisan ha visitato gli ammalati e ricoverati del Pio luogo, offrendo a tutti i degenti il pranzo. Il Commissario era accompagnato dal Commissario del Fascio, dal Segretario Capo del Comune e dal maresciallo comandante la stazione dei carabinieri. Il presidente della Pia Opera espresse tutta la ri-

SACILE

Agli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti che intendono partecipare al corso di capo squadra dovranno trovarsi oggi, sabato 6 corr., alle ore 17 alla Sede del Fascio.

Refezione scolastica

Da lunedì, 8 corr., per un periodo di tre mesi, verrà somministrata, alle Scuole Elementari di via Ettoreo, la refezione scolastica. Verranno beneficati circa 100 bimbi bisognosi.

Festa danzante

Domani, 7 gennaio, alle ore 16 avrà inizio, al teatro Zancanaro un grande ballo popolare. Suonerà una nuova e distinta orchestra diretta dal maestro N. Dotta.

SPILIMBERGO

La befana fascista

Oggi alle ore 13.30 presso l'Asilo-Monumento fondazione Marco Volpe, si svolgerà la cerimonia della distribuzione dei doni della Befana fascista.

Il Comitato invita tutte le autorità a presenziarvi.

Chiusura dei negozi

Il Delegato mandamentale della Federazione fascista dei Commercianti comunica che oggi, festa dell'Epifania, tutti i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

SEQUALS

Razzia di polli

L'altra notte ignoti malandrini, dopo avere scassato la serratura del pollaio di Bonaventura Mazziol fu Giuseppe di Sequals, vi asportavano nove polli. Il furto è stato denunciato.

Ballo all' Operaia

Oggi sabato nella sala della Società Operaia, si svolgerà un ballo pubblico.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro di Spilimbergo «La Giovanissima».

PAVIA DI UDINE

Il nuovo medico condotto

Ha preso servizio in questi giorni quale medico condotto nel nostro Comune l'egregio dott. Berardino Pinti.

Viene da Muzzana, ove per molti anni ha esercitato la professione con zelo ed amore, accattivandosi la benevolenza di quelle popolazioni.

Al camerata dott. Pinti, combattente e valente professionista, il cordiale benvenuto.

CAVASSO NUOVO

Visite del Provveditore agli Studi

Avendo dovuto rimandare la sua visita del 18 dicembre u. s. a cagione dell'abbondante neve caduta su tutta la zona friulana, il R. Provveditore agli Studi sarà ad Orgnese di Cavasso, alle ore 10 di lunedì 8 corrente, per la scelta del fondo sul quale verrà fabbricato l'edificio scolastico di quella frazione.

All'illustre Reggitore della Scuola Veneta porgiamo deferente omaggio.

Avviso ai cartolai - librai

L'autorità scolastica ha dato disposizioni a tutti gli insegnanti elementari della Regione di non permettere agli alunni l'uso di quaderni che fossero sprovvisti del bollino prescritto e di segnalare i nominativi dei negozianti che vendessero quaderni senza il detto bollino.

CIVIDALE

Befana fascista

Oggi, alle ore 10, presso la palestra di ginnastica dell'O. N. B. presenti le varie autorità, il Segretario del Fascio procederà alla distribuzione di 400 pacchi contenenti cibarie e indumenti ad altrettanti bambini poveri.

Seguirà poi con breve ed austera cerimonia la consegna della croce al merito agli organizzati dell'O. N. B.

La Messa dello Spadone

Come annunciato, oggi alle ore 10.30 nella nostra Basilica sarà celebrata la Messa solenne dell'Epifania, nell'antico rito e costume aquileiese, officiante il Decano mons. cav. uff. Liva.

La Messa a 4 voci sarà accompagnata dall'organo e da altri strumenti, diretta dal maestro don Foraboschi.

Si prevede uno straordinario concorso di fedeli e di forestieri anche dal di fuori.

E. O. A.

Nuove elargizioni pervenute al Comitato: il sig. Giacomo Missio ha offerto L. 10 — il sig. Basilio Scaunich ha fatto pervenire i seguenti indumenti: 3 paia calze lana; due maglioni lana pesante; un golf lana; una maglia lana; un gilet lana — il sig. Iacopini Juder ha offerto L. 30.

Il Comitato ringrazia.

Gara di bigliardo

Nella sala superiore del caffè «Vivenzi» col giorno 28 corrente si inizierà una gara di bigliardo, primo torneo di campionato cividalese.

A disposizione per questa prima gara, per i concorrenti, il Comitato ha disposto di assegnare otto ricchi premi con diploma.

Il giuoco verrà per eliminatoria, e fra i concorrenti verrà nominata una giuria che sarà inappellabile.

La tassa d'iscrizione è di lire 10.

I concorrenti potranno rivolgersi al Comitato per avere tutte le istruzioni inerenti alla interessante gara.

Pozzuolo - Cividalese B

Oggi alle ore 14 precise si svolgerà sul Campo sportivo presidiario un interessante incontro di calcio valevole per il campionato friulano U.L.I.C. — Ospiti dei cadetti bianco-rossi sono gli azzurri del Pozzuolo che lo scorso anno conquistarono lo scudetto di campioni Uliciani.

Non esageriamo classificando questo incontro di cartello, la partita più interessante per la seconda giornata di questo campionato. Nella prima partita disputata dalle nostre riserve contro l'«Edera» è riuscita interessantissima per l'impegno messo in campo dalle riserve bianco-rosse; oggi siamo certi riusciranno a piegare, pur di stretta misura i campioni Uliciani.

Il pubblico delle grandi occasioni non mancherà certamente a questo interessante incontro, che promette di riuscire molto interessante, per portare l'incitamento alle «zebrette», future promesse del calcio cividalese.

La probabile formazione della Cividalese B: Argenton — Zuliani I — (Costantini) Scussolin — De Angeli I — Vidoni — Mulloni II. (Cecchini) — Pezzin — Marangoni Tita — Codeluppi — Clapiz — Cecconi.

L'incontro avrà inizio alle ore 14 precise.

BUTTRIO

Attività fascista

Il Commissario Straordinario del Fascio di Buttrio ha disposto per domani 7 corrente una riunione in Camino di carattere schiettamente politico e assistenziale per i frazionisti di Camino e Caminetto.

L'adunata è fissata per le ore 11 antimeridiane.

La befana fascista

Fervono i preparativi per la Befana fascista che avvantaggerà oltre un centinaio di bambini e famiglie. La distribuzione dei doni consistenti prevalentemente in indumenti e calzature, avrà luogo alle ore 14 di domani. In tale giorno la cucina dell'E. O. A. darà un rancio speciale anche agli assistiti.

REMANZACCO

L'incontro calcistico odierno

Oggi 6 corrente, alle ore 15, nel campo sportivo «Michele Bianchi» sarà disputato un incontro calcistico tra la locale squadra «Aurora» e la «Giovinezza» di Udine.

Con questa partita avrà inizio il campionato ulicano dei liberi.

Tutti gli appassionati si daranno convegno al campo sportivo per assistere alla interessante competizione.

POVOLETTO

Lotteria pro E. O. A.

Per ragioni economiche (ultimazione della vendita dei biglietti e maggior raccolta di premi), l'estrazione della Lotteria pro E. O. A. è stata rimandata alla seconda domenica di febbraio.

I numeri vincitori saranno pubblicati sul quotidiano del martedì seguente a quello dell'estrazione.

TRICESIMO

Festa danzante

Oggi, primo giorno di carnevale, nel teatro della Società Operaia, dalle ore 16 in poi, si terrà un gran ballo con nuova formazione di «jazz-band» udinese, diretta dal maestro Tambozzo e composta dei migliori professionisti che lancerà i nuovi ballabili 1934.

Tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.20. — Partenza da Tricesimo per Udine ore 0.45; prezzo di andata e ritorno L. 3.

TREPPO GRANDE

Il siciclo musicale friulano

E' ritornato di recente in paese il gruppo di suonatori, costituente il «siciclo musicale friulano».

Si tratta di un gruppo di giovani volenterosi del Comune, i quali hanno fatto il giro dell'Italia settentrionale in costume, suonando strumenti differenti e cantando villotte friulane. Esso si è spinto sino a Roma, destando ovunque vive simpatie.

L'organizzazione del gruppo, intonato alle vecchie tradizioni friulane, è dovuta al pittore Pasquali di Segnacco, il quale con idea geniale ha cercato di incoraggiare e valorizzare le buone attitudini dei giovani predetti.

Come risulta dai giornali, il siciclo musicale friulano eseguirà nel pomeriggio di oggi sabato un interessante concerto sull'altura dell'antico Castello di Tarcento, in occasione di una festività folcloristica locale.

Assai interessante è il mezzo di trasporto, chiamato siciclo dalla riunione di sei biciclette.

Ai bravi giovani, una parola di incoraggiamento e di lode.

CODROIPO

Distribuzione dei pacchi della Befana

A cura del Fascio Femminile locale domani domenica alle ore 9.30, presso la sede dell'Opera Nazionale Balilla, sarà fatta la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista.

Oltre trecento tra i bambini più bisognosi del Comune godranno di questa iniziativa benefica voluta dal Governo fascista.

Alla simpatica cerimonia sono invitate tutte le autorità, i fascisti, le donne fasciste, e la cittadinanza.

Si fa pure un formale invito a tutte le mamme e componenti di famiglia dei bambini beneficiati affinchè siano presenti.

— Oggi sabato avrà luogo invece alle ore 10 nella sala della Stazione la consegna dei pacchi della Befana ai figli dei ferrovieri.

Anche a questa cerimonia sono invitate le autorità del paese.

Adunata mandamentale degli artiglieri

Per errore abbiamo ieri l'altro accennato dell'adunata mandamentale degli Artiglieri in congedo, con concentramento all'Albergo Roma.

La riunione invece avrà luogo nella sala dell'Albergo al «Leon d'oro» alle ore 14 di domani domenica 7 gennaio.

Alla riunione alla quale presenzierà il Delegato Regionale capitano Augusto Sardi, sono invitati tutti gli artiglieri, anche quelli che non hanno ricevuto la cartolina personale.

Il Commissario raccomanda vivamente ai commilitoni di non mancare data l'importanza che assumerà il convegno.

Elargizioni del Fascio

Il Fascio locale ha elargito le seguenti somme:

Pro Befana Fascista lire 100; per la Festa dell'uva lire 50; per la Festa della Maternità ed Infanzia lire 50.

E. O. A.

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A.

Latteria Sociale di Beano lire 150 (primo versamento); Alfredo ed Ernesto Savoia in morte di Francesca Savoia lire 25. Nella stessa circostanza hanno offerto i signori fratelli Vicentini di Camino lire 5; fratelli Comisso 5; famiglia De Candido lire 1.

Chiusura dei negozi a mezzogiorno

Oggi sabato festa dell'Epifania tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 12.

Gli uffici osserveranno l'orario festivo.

Spettacolo al Ricreatorio

Oggi sabato e domani domenica alle ore 20.30 la Compagnia locale Silvio Pellico rappresenterà il dramma moderno «Voci portate dal vento».

I nostri dilettanti conseguiranno certo altri due successi.

Onorare beneficando

Offerte pervenute in memoria di Francesca Pilutti Savoia:

Alla Congregazione di Carità: famiglia fratelli Savoia fu Giovanni lire 40; Toniolo Giovanni 5; Sambuco Anselmo 2; Marzola Umberto 10; Fogolin Basilio 5; Fabris Giovanni 10; Cosivi Giuseppe 5; Zoratto Roberto 10.

Alla Cucina Economica: famiglia fratelli Savoia fu Giovanni 40; Faggiotto dott. Ernes 5; Scagnetto e Gloriolanza 5; Brancoli, ni Attilio 5; Tomasini Angelo 5; Miani Pietro 5. Offerte minori 7.

"Gioventù fascista,,

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita tutti i Giovani fascisti al ritiro del N. 1 del 1 gennaio 1934 di «Gioventù Fascista».

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI.

TARCENTO

LOISIO LUIGI, Luigi, 25. 12.1892. Commesso Neg.
ANZIL MARIO, Luigi, 11. 6. 1909. Fabbro
ANGELI VITTORIO, G. Batta, 2. 3. 1901. Muratore
AGOSTO LUIGI, fu Gerardo, 21. 6. 1875. Muratore
ANZIL ARTURO, Luigi, 29. 5. 1885. Muratore
ANDREOLI PIETRO, Luca, 22. 9. 1885. Meccanico
BRESSAN AGOSTINO, Leopoldo, 30. 10. 1909. Casaro
BERNARDIS GIORGIO, Agostino, 23. 11. 1889. Negoziante
BELTRAME VINCENZO, Pietro, 4. 8. 1883. Muratore
BENETASSO GERMANO, Domenico, 7. 7. 1904. Bracciante
BARBETTI ERMENEGILDO, Giovanni, 2. 10. 1884. Capo Mastro
BAGNARIOL MASSIMO, Osvaldo, 16. 11. 1910. Contadino
BARBETTI PIETRO, Giovanni, 25. 3. 1883. Muratore
BUSOLINI ATTILIO, Rodolfo, 29. 9. 1905. Autista
CANCI GIUSEPPE, Ferdinando, 1. 2. 1878. Calzolaio
CHIARZI LUIGI, Leonardo, 20. 10. 1889. Manovale
CUSSIGH FERNANDO, Leonardo, 22. 10. 1909. Meccanico
CUSSIGH GERMANO, Giovanni, 21. 1908. Bracciante
CHITTARO MATTIA, Alfonso, 25. 7. 1908. Bracciante
COLAUTTI RODOLFO, Giuseppe, 9. 8. 1873. Muratore
CUSSIGH GIOVANNI, Domenico, 24. 11. 1887. Muratore
CUSSIGH ALBERTO, Luigi, 15. 10. 1893. Operaio Tess.
CANTARUTTI DOMENICO, Pietro, 15. 4. 1894. Falegname
CALLIGARO GIOVANNI, Remigio, 6. 6. 1910. Muratore
CORRENTIG GUIDO, Luigi, 8. 2. 1877. Esercente
CESCHIA MASSIMO, Giacomo, 17. 7. 1888. Impiegato
COSSA CESARE, Luigi, 21. 2. 1904. Elettricista
COMINI CARLO, Giuseppe, 1905. Ingegnere
CUM LUCIO, Giacomo, 6. 12. 1895. Falegname
CROATTO EUGENIO, Valentino, 13. 12. 1889. Muratore
CUSSIGH GIOVANNI, Giacomo, 3. 12. 1895. Contadino
COCCOLI GINO, Santo, 20. 7. 1909. Carpentiere
COSSIO ITALICO, Virgilio, 24. 5. 1908. Impiegato
COSSIO GERARDO, Virgilio, 17. 8. 1904. Impiegato
CUCIZ GIUSEPPE, Bonifacio, 18. 8. 1904. Marmista
CUCIZ BONIFACIO, Girolamo, 23. 6. 1875. Scalpellino
DEL FABBRO DOMENICO, Valentino, 26. 3. 1899. Falegname
DRI PIETRO, Giovanni, 14. 6. 1905. Contadino
DEL NEGRO LUIGI, Valentino, 7. 4. 1899. Meccanico
DI GIUSTO ARTURO, Eugenio, 12. 11. 1904. Falegname
DI GIUSTO GIACOMO, G., Gio. Batta, 17. 3. 1887. Bracciante
DI BIAGIO ANDREA, Pietro, 25. 11. 1891. Macellaio
DI BIAGIO LUIGI, Pietro, 15. 11. 1898. Macellaio
D'AGOSTO GINO, Valentino, 20. 3. 1890. Bracciante
DAL MARTELLO ERMINIO, Antonio, 13. 2. 1901. Assistente
D'AGOSTO EDOARDO, Valentino, 9. 2. 1893. Bracciante
DRIUSSI GUERRINO, Giovanni, 22. 3. 1893. Ferroviere
DA RIN GIUSEPPE, Arcangelo, 22. 11. 1886. Elettricista
FRANZ ATTILIO, Giacomo, 12. 9. 1890. Portalettere
FOSCHIA GIUSEPPE, Giovanni, 12. 8. 1909. Agricoltore
FOSCHIA GIUSEPPE, Giovanni, 31. 12. 1885. Bracciante
FLORIDAN GIACOMO, Carlo, 8. 8. 1898. Carpentiere
FOSCHIA GIULIO, Mattia, 18. 5. 1887. Terrazziere
FLORIT GIOVANNI, Giacomo, 8. 2. 1889. Falegname
FORTE ANGELO, Valentino, 28. 10. 1890. Sarto
FOSCHIA PIETRO, Giovanni, 8. 8. 1888. Bracciante
FOSCHIA CORRADO, Luigi, 11. 8. 1904. Barbiere
FADINI NICOLO', Giacomo, 15. 3. 1884. Segantino
FLOREANI GIACOMO, Domenico, 29. 8. 1895. Possidente
FELICE MASSIMO, Antonio, 17. 8. 1886. Elettricista
GENTILINI EDOARDO, Giacomo, 15. 8. 1904. Meccanico
GRAZIUTTI ANTONIO, Giuseppe, 8. 9. 1898. Ferroviere
GRILLO GIOVANNI, Luigi, 22. 10. 1901. Impiegato
GOBETTI GIACOMO, Agostino, 23. 12. 1909. Muratore
GASTALDO NICOLO', Antonio, 10. 1. 1887. Contadino
GALLI GIUSEPPE, Antonio, 10. 12. 1892. Aggiustatore
GIAVITTO IOLANDO, Arcangelo, 15. 7. 1903. Negoziante
LIUSSI GIOVANNI, Giuseppe, 25. 1. 1908. Agricoltore
MORGANTE GINO, Ubaldo, 7. 9. 1905. Meccanico
MARCHETTI GIOVANNI, Gio. Batta, 21. 11. 1906. Carrozziere
MICHELIZZA VALENTINO, Domenico, 25. 8. 1896. Contadino
MANSUTTI VALENTINO, Domenico, 17. 11. 1886. Portalettere
MORANDINI GIUSEPPE, Francesco, 20. 4. 1889. Meccanico
MORGANTE UMBERTO, Domenico, 4. 9. 1905. Meccanico
MASSIGLIO CELESTE, Pietro, 1. 9. 1881. Ass. Ferr.
MATTIAZZI GERARDO, Secondo, 10. 3. 1893. Calzolaio
MACOR CESARE, Francesco, 9. 12. 1882. Fornaciaio
MICONI BERNARDINO, Alessandro, 4. 1898. Minatore
MORGANTE FAUSTINO, Vincenzo, 25. 8. 1895. Impiegato
MORANDINI GIUSEPPE, Celeste, 1. 10. 1906. Muratore
NICOLOSO ATTILIO, Pio, 8. 1. 1903. Impiegato F. S.
PAOLONI LUIGI, Valentino, 2. 1. 1883. Muratore
PASCOLI NOE' Giacomo, 28. 10. 1904 Muratore
PINOSA LEONE, Domenico, 10. 10. 1895. Esercente
PIRONIO GUGLIELMO, Angelo, 9. 10. 1894. Ferroviere
PEZ GUERRINO, Domenico, 4.12. 1902. Manovale
PERCOS PIETRO, Giacomo, 16 11. 1893. Industriale
PEVERELLI PIETRO, Francesco, 20. 10. 1886. Meccanico agg.
PAGNUTTI GIOVANNI, Giovanni, 25. 8. 1879. Negoziante
PAOLONI OLINTO, Domenico, 24. 7 1905. Manovale
PUPPATTI GIULIO, Natale, 29. 8. 1907. Muratore
PUPPATTI NATALE, Giovanni, 25. 12. 1876. Muratore
PARON LINO, Luigi, 4. 8. 1892. Muratore
PELLARINI FIORINDO, Alessandro, 17 12. 1909. Muratore
PELLARINI ERMES, Giuseppe, 29. 8. 1905. Muratore
PAIERO G. BATTA, Luigi, 20. 8. 1902. Meccanico At.
POLI FORTUNATO, Giovanni, 10. 6. 1899 Ferroviere
RAVASINI ENRICO, Domenico, 26. 9. 1858. Farmacista
RUNDO GIUSEPPE, Giuseppe, 21. 4. 1905. Bracciante
RUMIZ ENRICO, Antonio, 29. 4. 1906 Muratore
ROVERE GIOVANNI, Sigismondo, 24. 9. 1906 Agente comm.
SCHNEIDER GIACOMO, G. Batta, 29. 11. 1886. Fabbro meccanico
SIMONUTTI GIUSEPPE, Valentino, 4. 8 1886. Muratore
TONIUTTI EGIDIO, Giacomo, 8. 8. 1908. Muratore
TAMI LONGINO, Angelo, 13. 6. 1872. Veterinario
TAMBURLINI ANTONIO, Cristoforo, 17. 1. 1889. Negoziante
TOFFOLETTI ARRIGO. Antonio, 8 6. 1900. Carpentiere
TONIUTTI PAOLO, Giuseppe, 13. 7. 1882. Muratore
TONIUTTI GIACOMO, Giuseppe, 25. 8. 1886. Muratore
TULISSO ELIO, Valentino, 1. 8. 1899. Fabbro Meccanico
TURRIN MARCELLO, Cesare, 10. 8 1899. Fotografo Dec.
URLI PIETRO, Luigi, 28. 8. 1895. Falegname
VIAN GIOVANNI, Alessandro, 18. 12. 1907. Barbiere
VATTOLO NATALE, Pietro, 25. 12. 1877. Agricoltore
VOLPE CORRADO, Pietro, 24 9. 1901. Commerciante
VATTOLO GIUSEPPE, Pietro, 18. 11. 1870. Assistente Edile
VATTOLO GIOVANNI, Pietro, 17. 11. 1877. Appaltatore I. C
VENTURINI GIUSEPPE, Luigi, 17. 1. 1899. Stradino
ZANITTI AUGUSTO, Angelo, 30. 9. 1896. Falegname
ZUCCHI G. DOMENICO, Giacomo, 24. 5. 1876. Possidente
ZURINI GIUSEPPE, Alessandro, 2. 9. 1908. Falegname
ZI RIATTI FRANCO, Massimo, 13. 6. 1910. Fotoincisore
ZAGATO GIUSEPPE, Giuseppe, 28. 9 1887. Bracciante

SAN DANIELE

Assemblea artiglieri in congedo

Per domenica 7 corrente alle ore 11 e mezza — nelle sale dell'Albergo Roma — l'assemblea annuale, mandamentale degli Artiglieri in congedo per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Lettura della relazione morale e finanziaria. Nuovo tesseramento per il 1934. Varie.

La riunione, che vuole anche essere una rassegna delle forze mandamentali iscritte all'Associazione, deve riuscire imponente e pertanto si fa viva preghiera a tutti gli Artiglieri di intervenire all'assemblea.

Nell' O. N. B.

La «Sezione Escursionismo» dell'O. N. D. indice per domani la terza gita sciatoria con meta Valbruna-Tarvisio.

All'escursione, che si effettuerà in autocorriera con partenza da S. Daniele alle ore 6 e ritorno alle 20, possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro.

La quota individuale pel viaggio è fissata in L. 15 e le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Buttazzoni.

Se le due gite precedenti organizzate sempre dalla stessa Sezione Escursionismo hanno avuto il bellissimo risultato che tutti conoscono, quella di domani avrà certo un esito magnifico perchè i molti amanti dello sport di montagna non vorranno perdere l'occasione di poter trascorrere una giornata di sana allegria sugli incantevoli campi di neve della conca tarvisiana.

Movimento demografico

Movimento demografico della popolazione nel mese di dicembre 1933-XII:

Matrimoni 9: Noghero Antonio di Vittorio, calzolaio con Moroso Maria di Gregorio, casalinga — Battigello Luigi di Carlo-Pietro cementista con Sivilotti Maria di Gius., casalinga — Bazzara Guido fu Giuseppe bracciante con Maestra Rina di Luigi casalinga — Noghero Luigi di Vittorio agricoltore con Micheluttì Teresa fu Giacomo casalinga — Narduzzi Vittorio di Francesco agricoltore con Gallino Elena fu Giuseppe casalinga — Massarino Antonio di Osvaldo agricoltore con Midana Gemma di Girolamo casalinga — Barachino Emanuele di Patrizio falegname con Buttazzoni Maria di Giuseppe casalinga — Zuliani Pietro Giuseppe di Gio. Batta agricoltore con Bin Fiorinda fu Leonardo casalinga — Collavino Vittorio fu Luigi bracciante con Contardo Nerina di Giuseppe casalinga.

Nati vivi 16 dei quali 1 appartenente ad altro Comune: Ceschia Anna Maria di Maria — Pelano Maria di Edoardo — Flaibano Giovanni di Angelo — Contardo Eleonora di Pietro — Boreatti Licia-Maria di Gio. Batta da Fogaria — Missio Mario di Pietro — Zanini Elena Lucia di Edoardo Arturo — Pischiutta Alceo Laura di Emilio Nicolò — Di Paulo Ines di Antonio-Domenico — Perissinotto Anita Maria di Giuseppe — Clarino Maria di Vittorio — Floreano Gastone di Mario Francesco — Clera Albano Mattia di Giacomo — Nutta Mario e Nutta Adriano di Elvio (gemelli) — Peressotti Antonio di Lino Arturo.

Morti 6 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni: Vidoni Luigia fu Pietro ved. Candusso, di anni 73 casalinga — Candusso Luigia Santa fu Giovanni in Narduzzi di anni 38 casalinga — Cedolin Nicolò fu Nicolò di anni 61 agricoltore da Vito d'Asio — Fornasier Simone di Vittorio di anni 13 scolaro da Pinzano al Tagliamento — Calligaro Gianni di Severino di giorni 7 da Buia — Pezzetta Giovanni fu Girolamo di anni 57 agente di commercio da Osoppo.

Immigrati 21 — Emigrati 19.

FAGAGNA

La festa dei bambini alla Casa della Gioventù

Come sempre, Fagagna a Natale e Capodanno è stata rallegrata dai suoi amati piccini che con graziosa vivacità e grande importanza danno prova della loro bravura. È davvero è un saggio di quanto lentamente e pazientemente vien loro impartito nelle ore scolastiche. Ecco coltivato il sentimento col magnifico canto «Il segno della Croce» che inneggia al corrente anno giubilare; ed ecco una sentita poesia che loda la «Divina Provvidenza», sempre pietosa e pronta a soccorrere l'umanità. Impettiti, militareschi s'avanzano i baldanzosi soldatini che svolgono con energia e esattezza esercizi col fucile, e marce, esaltando la Patria, il Re, il Duce.

Quest'anno la festa fu allietata dalla presenza di S. E. l'Arcivescovo e in onor suo un bel coro esaltò l'elevata sua missione, e fece seguito un augurio reverente e affettuosamente filiale. Indovinato è animato «Le quattro stagioni», piacevole la «Primavera» colle carnielline al pozzo che intonano la gentile villotta: «Je tornade primevere», «Sogno di bimba», e un amore. Folletti, bambole, angeli si susseguono in graziose carole e lasciano nel pubblico imponente e entusiasta una dolce impressione di bontà e di grazia.

Ben a ragione Fagagna va superba della sua benedetta «Casa della Gioventù» che ospita con tanto amore e custodisce come preziosi gioielli i suoi bambini, gioia e vita della famiglia, orgoglio e speranza della Patria. Quanta riconoscenza per i benefattori che la proteggono e sostengono!

Conferenza fascista

Il C.M. Renato Del Terra, Presidente del Comitato O.N.B. e reggente della Segreteria politica di questo Fascio ha tenuto l'altra sera una lezione conferenza agli 83 allievi della Scuola Serale con indirizzo agrario e fascista, sul tema «Ragioni e origini del Fascismo».

La lezione conferenza che è durata più di un'ora con citazioni di fatti e documentazioni storiche è stata seguita con la massima attenzione dagli allievi, la maggior parte dei quali appartiene alle nostre organizzazioni o come fascisti o come Giovani fascisti o come avanguardisti.

Schola cantorum

«La Missa 2.a Pontificalis» del Perosi, a tre voci dispari rallegrò a Natale e Capodanno i fedeli che accorsero in Chiesa in folla impressionante e ammirarono i Cantori grandi e piccini e i violinisti che diedero saggio mirabile della loro attività e bravura.

Da molto tempo non risonavano i dolci elevati concerti nella Chiesa di Fagagna.

Corsi capi squadra avanguardisti

Diretti dallo stesso Presidente del Comitato O.N.B. proseguono alacremente le lezioni ai 23 avanguardisti che si preparano per il conseguimento del grado di capo squadra.

Il Presidente è coadiuvato dal Cadetto Sello Mario e dai Capi Centuria Sabbadini Giuseppe, Cinello Danilo, Pressello Eugenio e Spizzo Nillo.

PALMANOVA

Per la Befana fascista

Pubblichiamo un secondo elenco di doni pervenuti al Fascio Femminile, per la confezione dei pacchi da distribuirsi ai bambini poveri in occasione della Befana Fascista: Superiora della Casa di Riposo: un vestito da bambino; Zucchi Maria: due maglie; Facini Emilia (seconda offerta): due fascie, 3 corpetti, 1 cuffia, un bavaglino, ed una mantella per neonato; Buratti Gilda: due maglie; Vallon Giuseppina: 3 sciarpe e tre berretti lana; Lebono Flora: un vestitino lana; Rina Dal Moro Travaglini: 2 maglie e 2 sciarpe lana; Tripodi Edoardo: 2 paia di guanti e tre paia di calze; Segui Clara: 3 maglie ed una sciarpa di lana; Teresa ed Achille Riva: 2 vestitini, 3 maglie, 2 corpetti, sottana di lana; Rina Steffenato: 1 cappotto, 2 vestitini, 3 corpetti, 2 paia calzette. 1 cuffia ed un cappottino per neonato; Maria Rizzi Magaton: 6 paia di calze, 1 cappotto, 1 sciarpa di lana; Manzoni Vincenzina: 1 paio di zoccoli; Famiglia Tamburini: un vestito, 1 maglia, 2 corpetti-mutande, 1 berretto; Alba Zanolini Tessarolo: 5 paia di calze ed una maglia; Emilia Peressoni: 2 due maglie; Amalia Spizzamiglio: 1 cappotto, 1 paio mutande, 1 maglia di lana; Lucarelli: 2 paia di calzotti, 1 maglia, 1 vestitino per bambino: Antonio Visentini: m. 20 flanella, cotone in sorte; Emilia Catania: 1 cappotto bambino, un paio calze; Seitz Delfina: un paio calze ed 1 maglia; Trusso-lo: 2 maglie felpate; 2 paia di calze: Mazzilli Graziella di Giulio: 1 maglia, 1 paio di calze; Mazzilli Graziella di Mauro: due maglie; Stringa Realdina: 1 paio ciabatte. 1 maglietta lana. 1 grembiale usato; Cervini Ernesta: due maglie felpate.

* * *

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato di Assistenza invernale, Commissario dell'O. N. B., invita autorità e la cittadinanza ad assistere alla cerimonia della distribuzione dei pacchi della Befana Fascista, che si svolgerà domenica 7 corr. alle ore 11 nel salone delle adunanze del Palazzo Municipale.

* * *

Il Fascio Femminile ed il Comitato di Assistenza Invernale, stanno attivamente lavorando per la preparazione dei pacchi da distribuirsi in occasione della Befana Fascista. Con questa distribuzione, anche quest'anno si vorrà dimostrare come stiano a cuore del Regime le sorti dei bambini poveri, che soffrono i disagi della presente stagione, e portare un raggio di felicità in tante famiglie. Tutta la cittadinanza e specie le donne fasciste hanno offerto generosamente e con vivo fervore: indumenti, generi e denaro.

1 — Virgolini Angelo 1 — Colussi Antonio 1 — Vidal Primo 1 — Nicli Vito 1 — Buccino Gio. Batta 1 — Tavian Giacomo 1 — Menossi don Giuseppe 2 — De Luisa Antonio 2 — Bonutti Nicolò 3 — Bonutti Luigi 2 — Carlino Luigi 2 — Macoratti Vincenzo 2 — Vescovo Vittorio 2 — Castellarin Vittorio 1 — Nussio Angelo 3 — Cecotti Giovanni 1 — Sepulcri Valeriano 1 — Sepulcri Pietro 1 — Pagani Zelinda 1 — Dozzi Giuseppe 1 — Treleani Ulisse 2 — Franco Pietro 1 — Treleani Giuseppe Luigi 1 — Cecovini Teofilo 3 — Tiussi Giovanni 2 — Plusigh Ludovina 1.

Selauzero Leopoldo 2 — Bertossi Luigi 1 — Famiglia Brugger 5 — Bergamo dott. Luigi 5 — Bigholin Davide 1 — Aprile Ermanno 1 — Virco Ernesto 1 — Ferigutti Ermenegildo 1 — Danielis Angelo 2 — Gaspardis Maria 3 — Merluzzi Antonio 3 — Di Bert Bortolomio 1 — Vidal cav. Natale 3 — Indri Adelino 1 — Zuttion Umberto 1 — Franco Giuseppe 2 — Placco Carlo 3 — Cecutti Adolfo 1 — Sepulcri Detalmo 1 — Cortini Antonio 1 — Vidal Augusto 1 — Tosoratti Gio. Batta 1 — Tavian Francesco 1 — Sangalli Eligio 2 — Gomboso don Franc. 1 — Bonutti Angelo 2 — Fania Antonio 2 — Ninino Giuseppe 2 — Miacuglia Giuseppe 1 — Colautti Antonio 2 — Milocco Rafebaldo 1 — Gasparotto Modesto 3 — Bergamin Geremia 1 — ollis Giovanni 1 — Ponton Giovanna 1 — Del Bianco Angelo 1 — Bergamin Angelo 1 — Negrini Luigi 2 — Squarzolo Agostino 3 — Treleani Olinto 1 — De Checco Egidio 1 — Vidal Ermacora 4 — Ninea Antonio 1.

E' giusto e buono far rilevare che molte delle famiglie sopraelencate, non per una sol volta tennero a pranzo od a cena uno o più balilla poveri; ma qualcuna continuò per svariati giorni, qualche altra per varie domeniche, ed infine poche altre ancor oggi offrono il pranzo o la cena a casa propria o a domicilio dei maggior bisognosi di assistenza. Segno tangibile di comprensione fascista e di solidarietà umana.

BAGNARIA ARSA

Nell' O. N. B.

Elenco delle famiglie che hanno aderito all'invito di accogliere a pranzo uno o più organizzati poveri dell'O. N. B.:

Vidal Massimiliano - bambini N. 1 — Martin Egidio 1 — Menossi Giovanni 1 — Indri Regina 3 — Zanello Gelindo 1 — Felcher Ignazio 1 — Martin Pietro 1 — Ferin Luigi 1 — Romano Giuseppe 2 — Piazza Gio. Batta 1 — Polla don Marco 2 — Minigutti Mario 1 — Macoratti Silvio 1 — De Liva Remigio 2 — Treleani Emanuele 1 — Zuttion Luigi 1 — Vidal Nicodemo 1 — Tavian Giorgio

S. GIORGIO NOGARO

Pro opere assistenziali

Il Presidente del locale Comitato E. O. A., comunica i seguenti versamenti in favore del predetto Ente: Cooperativa di consumo lire 100 — Operai diversi dell'Impresa Taverna Domenico e Figlio, lire 108.40 — Due giocatori di bigliardo 10 — Rev. mons. Da Ronco Enrico, parroco, 100 — Rev. don Raffaele Liani, 40 — Sig. Fornezza Azzo, per transazione vertenza 130 — Nardini Mario, per transazione vertenza, 20 — Raccolte dal sig. Vicentini Virgilio in frazione Carlino 15.50 — Raccolte dalla signora Elisa Tavasoni Marianini, 218 più lire 35 — Raccolte dalla signora Sfregola, lire 2 — Raccolte dal Segretario capo del Comune, quale mezza giornata di lavoro dei dipendenti comunali, L. 227.50 — Da Collegio Armeno di Torre di Zuino, L. 250 — Dalla Ditta Antonio Vivani L. 200.

Rinvenimento di biciclette

Venerdì 29 dicembre u. s. nell'atrio municipale, è stata rinvenuta una bicicletta abbandonata.

Il giorno 4 corrente il sig. D. E. Vivani, trovò abbandonata un'altra bicicletta nei pressi della locale Chiesa parrocchiale.

Le biciclette stesse sono state depositate presso questo Ufficio municipale, a disposizione dei legittimi proprietari, che potranno quivi ritirarle, dimostrando tale loro qualità.

CERVIGNANO

Croci al merito dell' O.N.B.

Oggi, nella Sala del Littorio di questa Casa del Fascio avrà luogo alle ore undici la cerimonia della consegna delle Croci al merito e dei relativi Brevetti agli Avanguardisti e Giovani italiane.

Alla cerimonia stessa sono invitate tutte le autorità locali.

Dopo la consegna delle Croci al merito e relativi brevetti seguirà la distribuzione dei pacchi della Befana fascista.

Befana fascista ferroviaria

Il Presidente del locale Dopolavoro Ferroviario comunica che oggi alle ore 16, si svolgerà nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio, la cerimonia per la distribuzione dei doni che la Befana fascista offre ai figli dei ferrovieri per l'anno 1934-XII.

Prima della distribuzione, i bambini dei ferrovieri si produrranno in alcune brevi recitazioni.

Alla cerimonia predetta sono invitate tutte le autorità del luogo.

Veglionissimo dei combattenti

Siamo informati che il Direttorio di questa Sezione Combattenti ha deciso nell'ultima sua riunione di dare anche quest'anno l'ormai tradizionale Veglionissimo mascherato dei Combattenti che ogni anno ottiene il più largo concorso di pubblico che accorre oltre che dalle località limitrofe anche da centri lontani. Il Direttorio pertanto si è già messo all'opera per una buona riuscita del Veglionissimo che quest'anno, come per il passato, avrà luogo nella sala del Teatro Puntin la sera del 3 febbraio p.v.

Veglioncino alla "Pietro Zorutti,,

La direzione della «P. Zorutti» comunica che stasera nelle sale della Sede Sociale di via Roma, verrà dato anche quest'anno il primo Veglioncino della entrante stagione di Carnevale. Possono intervenire solamente le persone munite d'invito. Per la serata sono valevoli gli inviti diramati per la Veglia di S. Silvestro. Si prevede il solito numeroso concorso ed il brillante esito della serata danzante.

Domani 7 gennaio avrà luogo il consueto festino del pomeriggio.

Matricola e ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per giorni 15 consecutivi per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane di ufficio la matricola dei venditori ambulanti per l'anno 1933, e per 8 giorni consecutivi il ruolo per il ricupero di debito dipendente da maggiori spese sostenute dallo Stato nel ripristino di fabbricati danneggiati dalla guerra.

Il mercato

Ieri in questo Capoluogo ha avuto buon svolgimento il primo mercato del mese sul quale son affluite notevoli quantità di merci e di compratori in special modo dalla Bassa friulana. Buono è stato pure il mercato del bestiame sul quale si sono avute diverse trattazioni e conclusioni di affari. Ecco i prezzi praticati:

Frumento al q.le da L. 80 a 85 — Granoturco bianco da 36 a 40 — Gran. rosso da 39 a 41 — Patate da 32 a 35 — Fagioli da 110 a 240 — Vino nostrano all'ettolitro L. 185; importanto da 90 a 110 — Paglia al q.le da 6.50 a 7.80 — Fieno da 9 a 13 — Erba medica da 12 a 16 — Avena da 47 a 52 — Legna da ardere da 7 a 12 — Buoi peso vivo al q.le da 140 a 200 — Vacche da 120 a 170 — Vitelli da 220 a 280 — Suini da 300 a 370 — Galline peso vivo al Kg. da 4 a 4.60 — Tacchini da 4.20 a 4.50 — Polli da 4.60 a 5.20 — Oche da 3.60 a 3.90 — Anitre a 4 — Conigli da 1.50 a 2 — Uova al pezzo da 0.50 a 0.55 — Latte al litro 0.70 — Capponi al chilogramma peso vivo da 5 a 5.50 — Galline Faraone da 5.20 a 5.60.

Frutta e verdure: Arance al Kg. da 0.80 a 1.70 — Limoni al pezzo da 0.08 a 0.11 — Mele da 1 a 1.80 — Noci da 1.90 a 4 — Nocciole da 3.50 a 4.50 — Datteri da 3.30 a 1.80 — Pere da 1.20 a 2 — Mandarini da 1.80 a 2.80 — Mandorle da 3 a 4 — Fichi da 1.20 a 2 — Aglio da 1.20 a 2 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Radicchio da 1.50 a 2.50 — Patate da 0.45 a 0.50 — Verze da 0.30 a 0.60 — Cavolfiori da 0.80 a 1 — Carciofi da 0.60 a 0.70 — Sedani da 1 a 1.50 — Cicoria da 1 a 1.30.

TARCENTO

"La donna di fuoco,,

La brillante commedia in 3 atti del Paggi «La donna di fuoco», sarà rappresentata domani sera domenica, nel teatro comunale dalla nostra affiatata e tante volte apprezzata Filodrammatica del Dopolavoro.

I bravi dilettanti, con in testa i valorosi ed anziani delle scene sig. Maria Benedetti e sig. Giulio Ciardi, si presenteranno al pubblico amico dopo una severa, accurata preparazione; per cui è naturale prevedere che essi otterranno il migliore dei successi.

Il ricavato delle recite andrà a totale beneficio delle istituzioni fasciste. I prezzi sono mantenuti in limiti bassissimi affinchè anche i meno abbienti possano assistere alla rappresentazione.

I biglietti sono già in vendita presso il botteghino del teatro ed il caffè Fant dove trovasi la pianta del teatro.

Pro E. O. A.

Il direttore didattico comunica che i maestri dipendenti da questo Circolo hanno versato al R. Ispettore Scolastico di Udine a favore delle Opere Assistenziali del Regime la somma di L. 1508 così divisa:

Tarcento L. 101.90 — Lusevera L. 35 — Magnano L. 37.50 — ...mis L. 111.45 — Taipana L. 7...

In memoria

del compianto sig. Gio... Bernardis, il R. Direttore didattico ed i maestri hanno versato nelle mani del Segretario del Fascio L. 62 a beneficio della Refezione scolastica locale.

Cavalierato

Apprendiamo che il nostro concittadino prof. Livio Rodero, è stato in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni.

GEMONA

100 quintali di farina di frumento alla zona di Gemona

Il Duce, ha beneficato il Friuli con l'assegnazione di ottomila quintali di farina di frumento.

Nella prima distribuzione la zona, Ispettorato di Gemona, avrà cento quintali di farina, che saranno ripartiti fra i Comitati della zona, secondo i bisogni.

Al Duce, vanno da parte di tutti i beneficati i più vivi sentimenti di gratitudine per il Suo paterno e fraterno interessamento per le nostre terre e per le nostre famiglie bisognose.

Befana fascista

Oggi 6 gennaio al Teatro Sociale alle ore 14 si svolgerà l'annuale manifestazione della Befana fascista che apporterà un altro soccorso alle famiglie bisognose con la consegna di un migliaio di indumenti d'ogni genere dagli zoccoli ai copricapo, maglie, divise ecc.

Il Comitato dell'E. O. A. e il Fascio femminile invitano le autorità a presenziare alla manifestazione.

Dalla Carnia

PAULARO

Pesca di beneficenza

Oggi alle ore 9 nella sala delle adunanze verrà aperta la grande pesca di beneficenza pro istituzioni fasciste locali che, apposito Comitato ha con tanto entusiasmo e abilità allestita con i ricchi e numerosi doni raccolti sul luogo e pervenuti da autorità, personalità, enti e privati da ogni dove: fanno degna mostra all'esposizione dei 1500 oggetti, l'omaggio di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Senatore Morpurgo e degli ufficiali del Battaglione Alpini Tolmezzo.

Per la riuscita della iniziativa (che sarà certamente coronata da successo dato lo scopo benefico), hanno dato largo contributo, Enti e privati del posto, negozianti e privati di Tolmezzo, i clienti dalla ditta A. Scala, sparsi in ogni regione o all'estero; ed enti e privati di Pontebba per l'interessamento di quel Comandante del Fascio Giovanile. A tutti indistintamente un sentito ringraziamento da parte del Comitato e la riconoscenza delle istituzioni che verranno beneficate.

Beneficenza

Il tenente sig. Tomaso Silverio ha versato lire 50 a questo Comitato E. O. A. comunale.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

PALUZZA

Corso professionale di agricoltura

Martedì 9 corr. alle ore 16 sarà iniziato dal dottor Giuseppe Rupolo un corso di agricoltura montana.

Possono partecipare tutti i contadini che hanno compiuto i 14 anni e che non hanno oltrepassato il venticinquesimo anno di età, però possono essere ammessi come auditori i più adulti. Questo corso sarà svolto in una dozzina di lezioni.

Alla fine del corso avranno luogo gli esami.

Si rende noto che il corso è completamente gratuito e che le iscrizioni verranno fatte in Municipio.

TREPPO CARNICO

Conferenza agraria

Nel giorno di martedì 9 corr. alle ore 14 sarà tenuta una conferenza agraria sulle concimazioni dal dott. Giuseppe Rupolo quale incaricato della Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Tutti gli agricoltori sono interessati ad intervenire.

ARTA

Conferenza agraria

Mercoledì 9 corr. alle ore 11 il dott. Giuseppe Rupolo, incaricato della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Tolmezzo — parlerà sull'argomento Concimazioni. Nessuno manchi.

ENEMONZO

Festa danzante

Oggi, per la ricorrenza della tradizionale sagra della Epifania, nella sala «Cesare Battisti» all'uopo addobbata, si terrà un pubblico ballo dalle ore 14 alle ore 24.

Ringraziamento

Dante Cavazzini e Famiglia

commossi per le numerose attestazioni di cordoglio ricevute, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la cara memoria dell' indimenticabile

Costantino

Udine, 5 gennaio 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Significativa offerta dei Fascisti di Morogoro (Tanganika)

Il Segretario e i camerati del Fascio di Morogoro venuti a conoscenza dell'iniziativa presa dalle Camicie nere di Pordenone, per erigere in quella città un ricordo marmoreo alla memoria dei Martiri fascisti Pio Pischiutta e Arturo Salvato, hanno inviato a questa Federazione, come loro elargizione, la somma di L. St. 10-5, frutto di una sottoscrizione aperta tra i fascisti e i simpatizzanti del luogo.

Rimettendo tale somma il Segretario di quel Fascio, camerata Antonio Pes, ha espresso il desiderio che con la stessa venga posta una corona bronzea con targa dedicata ai Martiri friulani a nome del Fascio Italiano di Morogoro e di tutte le Camicie nere del Tanganika e del Congo dell'Est.

Il Segretario Federale ha espresso al camerata Pes il suo plauso ed il compiacimento dei fascisti friulani.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento

Gli iscritti al Fascio di Udine da lunedì 8 corrente potranno presentarsi pel ritiro della tessera dell'anno XII all'apposito ufficio sito al 2.o piano della Casa del Littorio.

Alle Opere assistenziali

COMITATO PROVINCIALE

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

comm. avv. Mario Bertacioli lire 400 — Personale dipendente dall'Ufficio Provinciale Collocamento lavoratori del commercio: L. 60 — Mauro Attilio 10 — Gabrici Illio 10 — Funzionari ed impiegati della Banca Nazionale del Lavoro — in memoria del signor De Marco Gioacchino L. 210 — Tennis Club «Carlo de Braida» — in memoria del sig. Costantino Cavazzini L. 20.

Il Segretario Federale ringrazia.

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Costante Cavazzini: Augusto Degani lire 20; cav. uff. Enrico e Rina Broili 20.

Inoltre il signor Angelo Pagani proprietario della Trattoria «Alla Vecchia Pescheria» ha offerto a questo Comitato n. 48 buoni per pranzi completi da consumarsi presso la Trattoria stessa.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Nobile gesto di operai disoccupati

Giovedì sera alle ore 18 si sono radunati presso la sede del Fascio di Pavia di Udine oltre quaranta operai disoccupati di quel Comune che usufruiscono dell'Assistenza invernale. Essi hanno voluto dimostrare la riconoscenza al Fascismo e al Duce, offrendo la loro opera gratuita per lavori di pubblica utilità del loro paese.

Il Commissario del Fascio dott. Sandrini, dopo di averli vivamente elogiati per il loro nobilissimo gesto, ne ha dato subito comunicazione telegrafica a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Podestà co. dott. Lovaria.

Il fascistico gesto dei disoccupati di Pavia di Udine è di quelli che si commentano da se. Ci limitiamo perciò ad aggiungere il plauso più vivo, additando ad esempio una tanto nobile prova di civismo.

G. U. F.

Le conversazioni sullo Stato Fascista

Le conversazioni organizzate a cura della Sezione G.U.F. dell'Istituto Fascista di Cultura, riprenderanno martedì 9 gennaio alle ore 18 nella sede del G.U.F.

Continueranno con il seguente orario: martedì e venerdì alle ore 18.

L'orario degli Uffici municipali

della sezione demografica

Per opportuna norma dei cittadini si rende noto che, a partire dal giorno 10 gennaio corrente, e fino a nuovo ordine gli Uffici della «Sezione Demografica» del Municipio di Udine saranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 18 nei giorni feriali.

Nei giorni festivi dalle ore 9 alle 11 saranno aperti soltanto gli Uffici di Anagrafe o di Stato Civile per le denuncie di nascita, di morte e matrimoni.

Crociera Mediterranea

Ad iniziativa dell'Ispettorato Superiore dell'O. N. D. di Firenze si svolgerà nel mese di maggio p. v. una Crociera Mediterranea sull'itinerario Venezia, Zara, Bari, Atene, Rodi, Tripoli, Napoli, Genova della durata di 11 giorni.

Per questa Crociera è stata noleggiata la Motonave «Augustus» la più grande motonave del mondo, disponendo il servizio a classe unica.

La quota è fissata in lire 500 salvo leggere variazioni per sabine di particolare sistemazione. La quota darà diritto a tutti i servizi a bordo anche durante le soste della nave; ai ricevimenti e festeggiamenti, alla Ferrovia Falero-Atene (Acropoli); alla gita a Pompei, alla riduzione del 70 per cento sulle Ferrovie della Stato per Venezia e da Genova al luogo di residenza ed alle gite e festeggiamenti che si stanno concretando.

Fra coloro che avranno versato l'intera quota entro il 31 marzo 1934 sarà sorteggiato un viaggio gratuito per una Crociera estiva della C. N. Italia.

Per facilitare le adesioni è stato stabilito altresì un piano di pagamento a rate mensili.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Udine.

La Befana fascista reca oggi il sorriso ai bimbi del Popolo

La Casa del Balilla, fulcro di inestinguibile giovinezza, sarà oggi ridente ancor più per la celebrazione della Befana fascista che il Duce vuole per i bimbi del Popolo. E' una forma squisitamente assistenziale resa più amabile dalla tradizione e dal sentimento di umanità ond'è soffusa. Un tempo c'erano troppi piccini dimenticati dalla misteriosa dispensatrice di balocchi che scendeva nelle case di notte, senza farsi vedere, quasi per scusarsi di non avere tempo di soffermarsi nelle case ove il disagio l'avrebbe resa più gradita. Oggi anche la Befana ha mutato sistema e non dimentica i bimbi poveri e distribuisce i doni tanto attesi alla piena luce del sole.

Anche la Befana è in Camicia nera!

La gaia festa sarà celebrata stamane alle 10 nella simpatica ed ariosa palestra della Casa del Balilla. Gran fervore di lavoro in questi giorni nella sede del Fascio femminile, dove — sotto la direzione della infaticabile Delegata, signore e signorine si sono prodigate alla preparazione dei 3000 pacchi destinati in dono ai fanciulli e giovanetti, con materiale di vestiario, di commestibili e di giocattoli offerto per la massima parte dalla Federazione Fascista.

Settecento pacchi per fanciulle contengono un taglio di vestito, una maglia, un paio di calze, una camicia, oltre a un pacchetto di dolci; trecento pacchi, pure per fanciulle, contengono indumenti e una completa divisa per Piccola Italiana, i mille pacchi per Balilla contengono ciascuno un paio di calzoni o un vestito, maglia, camicia, golf, calzetti e qualcuno anche la divisa completa oltre ai dolci. Complessivamente saranno beneficati duemila fanciulli.

La distribuzione dei doni sarà rallegrata dal canto di numerosi bimbi delle Scuole Elementari, i quali, schierati sulla tribuna della Palestra, intoneranno la Marcia Reale, l'inno Giovinezza e l'inno di Balilla. A questi canti patriottici seguiranno la melodia pastorale intitolata «Guot de Pifanie» e il canto della «Natalità» svolgente il tema glorificatore della maternità e dell'infanzia.

Il pranzo dell'Epifania al balilla moschettieri

Oggi, alle ore 13, come già annunciato, presso l'Albergo Roma, in via Poscolle, avrà luogo il «Pranzo dell'Epifania» che il Comando della 757.a Legione Moschettieri ha organizzato in favore di 100 organizzati indigenti.

Al pranzo parteciperanno il Presidente del Comitato Provinciale e i Comandanti la Legione organizzatrice della festa.

Il lieto raduno sarà inoltre maggiormente rallegrato dalla musica che due Balilla suoneranno al pianoforte e al violino, e dall'estrazione di 100 strenne che saranno distribuite a tutti gli intervenuti.

La Befana fascista al Dopolavoro Postelegrafico

Domani, a cura della Presidenza del Dopolavoro Postelegrafico, avrà svolgimento la festa della Befana, che culminerà con la distribuzione di oltre centocinquanta pacchi ai bimbi, figli dei soci.

I pacchi sono stati confezionati con amorosa cura ed in ognuno ci sarà la sorpresa gradita, il regalo utile, l'omaggio simpatico.

Alla festa, che promette sin da ora un esito degno delle belle tradizioni del Dopolavoro Postelegrafico, presenzieranno i dirigenti, i soci con le loro famiglie e naturalmente molti piccini ai quali la festa è dedicata; essa avrà inizio alle 15.30.

L'orario dei negozi per oggi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda che oggi i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi ad eccezione di quelli di generi alimentari e le macellerie che terranno aperto tutta la giornata.

Domani, domenica tutti i negozi rimarranno completamente chiusi.

Le funzioni religiose

Stamane, ricorrendo la festa dell'Epifania, alle ore 10.30, sarà celebrata nella Cattedrale Metropolitana una Messa solenne del vicario generale mons. Quargnassi, con assistenza di S. E. l'Arcivescovo e del Capitolo Metropolitano.

Durante la Messa, il Presule pronuncierà un'omelia.

A mezzogiorno seguirà l'esposizione del Santissimo.

Nel pomeriggio, alle ore 15 si avranno i Vesprj solenni con predica cui seguirà la processione interna con la benedizione eucaristica finale.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Costantino Cavazzini: Giuseppe Rigatti, L. 10 — Per onorare la memoria di Pietro Comelli: Carlo Del Negro, L. 25.

Il cuore di una mamma al Duce

Giulia Baschera Munini, la madre friulana che è stata a Roma per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» è tornata alla sua casa con la mente e lo spirito pieni delle visioni dell'Eterna e sopratutto presa da inestinguibile devozione per il Duce.

Dal cuore della madre, espressione purissima delle virtù del Popolo, è sgorgata questa lettera che la Baschera ha voluto indirizzare al Duce, per mezzo della Fiduciaria dei Fasci femminili:

Duce!

Ho l'ardire di scriverLe, ma è il cuore di una mamma italiana che parla e non posso farlo tacere.

Dopo le giornate indimenticabili trascorse a Roma, ritornata alla mia missione di madre di numerosa prole mi è rimasto come un sogno l'espressione del Suo volto. Ai miei figli, che bevevano dalle mie parole il mio entusiasmo; alle loro ingenue domande ho risposto: «Egli è il Duce ma più di tutto è padre. Padre, in ispecie, di noi povera gente a cui tutto vede e provvede».

Oh! non potrà passar giornata ch'io non rivolga, insieme ai miei figli una preghiera, perchè Iddio Lo mantenga sano e forte per tutti noi Italiani. La preghiera di una mamma e dei suoi innocenti saranno benedette da Dio.

Ed ora desidero ch'Ella sappia come ho destinato il Suo dono. Ho pensato al latte alimento sano e nutriente, ed ho acquistato una mucca. I miei figli non soffriranno più la fame.

La riconoscenza mia è immensa: ma più di tutto sento di dirLe che i miei figli e la mia persona sono a completa dedizione in qualunque momento in cui la Patria ci chiamasse.

Se ho osato scriverLe mi perdoni e si abbia i più devoti ossequi della Sua umilissima

Giulia Baschera in Munini, madre di 14 figli viventi.

Visita aspiranti piloti

Numerosi aspiranti piloti si sono iscritti per la visita obbligatoria che la Commissione medica autorizzata dal Ministero dell'Aeronautica, effettuerà lunedì prossimo 8 corrente all'Aeroporto Bonazzi.

I ritardatari sono ancora in tempo ad iscriversi per la visita che agli effetti legali è valida per un anno e che permette quindi agli aspiranti di effettuare il corso durante un periodo qualunque dell'anno corrente.

Gli aspiranti possono rivolgersi all'Aero Club Friulano oppure presentarsi direttamente all'Aeroporto lunedì mattina alle ore 9.

L'importante assemblea del Sindacato avvocati e procuratori

L'annunciata assemblea del Sindacato fascista avvocati e procuratori della provincia di Udine si è svolta ieri mattina presso la sede del Comitato provinciale professionisti e artisti.

Nella sala delle adunanze erano convenuti un centinaio di iscritti rappresentanti la quasi totalità degli organizzati. Al tavolo della presidenza avevano preso posto il presidente del Comitato provinciale professionisti e artisti, il commissario ministeriale del Sindacato provinciale avvocati e procuratori, i due presidenti delle cessate commissioni reali.

All'inizio dell'adunanza il dott. comm. Gino Roiatti ha portato il saluto della organizzazione dei professionisti e artisti, ai camerati del Sindacato avvocati e procuratori; illustrando l'importanza del raduno che è il primo dalla costituzione del sindacato e dopo la pubblicazione della nuova legge professionale forense che ha demandato al sindacato stesso compiti assai importanti.

L'avv. cav. Giuseppe Sandrini ha poi esposto ampiamente le relazioni morale e finanziaria della sua gestione lumeggiando l'attività nel campo della assistenza e propaganda.

Il saluto di S. E. il Prefetto recato dall'avv. Sandrini

L'avv. Sandrini ha anzitutto recato il saluto di S. E. il Prefetto, assicurando i colleghi del benevolo interessamento delle superiori gerarchie. Ha quindi rilevato il quasi totalitario intervento degli iscritti compiacendosi della fusione che anche questa classe ha oggi raggiunto nel Regime fascista. Ha chiarito inoltre i concetti informatori della nuova legge professionale, ponendo in rilievo quanto sia stato fatto in favore anche dei colleghi più giovani che all'inizio della carriera maggiormente sentono il bisogno di un valido appoggio e di un tenace incoraggiamento.

Ha chiuso con l'augurio e con la certezza che i nuovi dirigenti, che l'assemblea dovrà nominare, saranno degni delle nobili tradizioni della curia friulana e dei tempi di Mussolini.

Le nomine

Vivissime approvazioni hanno accolto l'esposizione del Commissario; l'assemblea ha proposto che le nomine seguissero per acclamazione. Sono riusciti eletti:

Segretario: gr. uff. avv. Mario Bertacioli.

Direttorio: avv. Ettore Della Pietra, avv. Luigi Fenzi, avv. Pietro Marcotti, cav. avv. Giuseppe Sandrini e avv. Michele Sartoretti.

Revisori dei conti: avv. Giacomo Centazzo, avv. Luciano Di Gaspero Rizzi e avv. Luigi Fatterello.

I telegrammi inviati

La riunione è stata conclusa con l'invio dei seguenti telegrammi:

«*Eccellenza* Temistocle Testa *Prefetto - Udine — Avvocati Procuratori riuniti oggi imponente assemblea nomina cariche sindacali, grati particolare interessamento e benevolenza Eccellenza Vostra porgono espressioni disciplina e devozione.*

Roiatti, Sandrini, Bertacioli»

«*Onorevole* Barnaba, *Segretario Federale - Udine — Imponente assemblea Sindacato Avvocati e Procuratori svoltasi oggi con elevata e concorde comprensione doveri sindacalismo fascista invia Capo Camicie Nere Friulane fervente alalà.*

Roiatti, Sandrini, Bertacioli»

«*Eccellenza* Balbino, *Confederazione Professionisti Artisti, via Veneto, 7 - Roma — Imponente assemblea Avvocati e Procuratori del Friuli riconoscente riforma legislativa professionale forense invia Eccellenza Vostra fervido devoto saluto.*

Roiatti, Sandrini, Bertacioli»

«*Avv.* Grisostomo Marini, *Sindacato Avvocati Procuratori, via Veneto, 7 - Roma — Imponente totalitaria disciplinata assemblea avvocati e procuratori Friuli esaltando e plaudendo Regime fascista fautore riforma professionale forense porge fervido saluto e promessa disciplinata collaborazione.*

Roiatti, Sandrini, Bertacioli»

Spaccando legna

Il manovale Enrico De Cecco di Antonio d'anni 43, dimorante in via Cividale, nel mentre era intento a spaccare delle legna, avvertì un acuto dolore alla spalla destra.

Ricorso alle cure del dottor Butti del civico ospedale, fu accertato trattarsi di una lussazione, guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

L'arresto di Innocente

In seguito ad ordine di cattura da parte della R. Procura del Re di Udine, è stato ieri dagli agenti di P. S. tratto in arresto tale Innocente Fortunato di Roimondo d'anni 27.

Le grandi premières

Il Principe ribelle

Sullo sfondo pittoresco e suggestivo di fastosi ambienti orientali, sotto l'ardente sole di Persia, dove le passioni sono più violente e selvagge, si svolge un palpitante dramma di vita avventurosa ed eroica, di amori e di gelosie; una vicenda leggendaria che riempie di gioia i nostri occhi, o ci fa provare tutte le emozioni e sensazioni, procurandoci il più lieto divertimento.

Questa storia meravigliosa inscenata con insolita ricchezza di ricostruzioni e di costumi da I. M. Ermolieff, ci riporta all'alba del XVIII secolo nell'Oriente leggendario, in una grandiosità monumentale di palazzi, di intere città; l'harem ed il mercato delle schiave, rimangono scene d'indimenticabile bellezza e di fastoso splendore resta la festa alla Reggia del Gran Sultano.

Ivan Mosjoukine, il grande, possente, appassionato attore russo, è l'incomparabile protagonista, ed al suo fianco rifulge la bellezza splendente di Tania Fedor nelle vesti dell'innamorata e potente Sovrana.

«Il Principe Ribelle» è certamente uno dei maggiori spettacoli della presente stagione; e la festosa accoglienza avuta ieri alla première da quel pubblico eccezionale che caratterizza le grandi serate all'Eden, è auspice di una continuazione entusiastiche di repliche, che iniziano oggi sabato dalle ore 14 (2 pom.).

Bollettino demografico di Udine

del 5 Gennaio 1934 - XII

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Agostinis Tullio sarto con Pirino Maria sarta — Tomadin Pietro meccanico con Bevilacqua Gina commessa.

Morti

Tion Leonardo fu Giuseppe di anni 65 bracciante — Bonassi Rizzi Maria fu Valentino di anni 62 contadina — Zilli Anna vedova Manin fu Andrea di anni 85 civile.

Consiglio del Moto Club Udine

Ieri sera si è radunato il Consiglio del Moto Club Udine. Venne esaminata la situazione sociale finanziaria e sportiva. Venne stabilita una seconda riunione per stabilire il programma sportivo per l'anno XII. Inoltre durante il tempo invernale il Consiglio ha deciso di organizzare per i soci e famigliari dei trattenimenti danzanti il primo dei quali avrà luogo sabato 13 corrente presso la Sede Sociale Albergo Manin.

Ai possessori di motoleggere

L'on. Ministero delle Comunicazioni comunica essere necessario che, entro il 15 gennaio andante, tutti i motocicli (già motoleggere) circolanti nel Regno, regolarizzino i documenti di circolazione in conformità alle disposizioni contenute nel R. D. L. 29 luglio 1933 n. 1093 e circolare 16 ottobre successivo n. 22170.

Quanto sopra si comunica per opportuna conoscenza degli interessati.

L'infortunio d'un piccino

Il piccolo Sergio Melandri di Giuseppe d'anni uno e mezzo, dimorante in via Valvasone, giocando incautamente con un pezzo di vetro, si ferì con questo al dito mignolo della mano sinistra.

Nel mondo delle dive

Con l'anno nuovo è arrivata a Udine la stella *Cipri* di Hollywood.

Fine, elegantissima, nelle sue ultime creazioni di moda.

Le Signore di buon gusto vorranno certamente onorarla con la loro preferenza, richiedendola unicamente in Udine alla CASA DELLA CALZA.

AVVISO

Il Cancelliere della Pretura di Udine

AVVERTE

che il giorno 11 Gennaio 1934 alle ore 10,30 procederà alla vendita di una automobile Fiat 509 Spyder. Completamente revisionata. La vendita seguirà a trattativa privata in piazza Umberto I. Prezzo base lire 1400.

Udine, li 30 dicembre 1933-XII.

Il Cancelliere POLANO

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Sulla scena: LA COMPAGNIA CATONI con 20 artisti. *Allo schermo:* PAPA' CERCA MOGLIE. Capolavoro con Maurice Chevalier e Baby Leroy. — Ore 14.

CECCHINI

VENDETTA GIALLA — Romanzo d'amore. Colosso Metro parlato in italiano con Ramon Novarro, Helen Hayes e Lewis Stone. — Ore 14.

EDEN

IL PRINCIPE RIBELLE - Film amoroso, passionale nell'Oriente leggendario. Cantato e parlato in italiano con protagonista Ivan Mosjoukine. — Ore 14.

IMPERO

IL FALLO DI MADELON CLAUDET — Il dramma della maternità eroica. Il film premiato al Festival di Venezia. Interprete Helen Haeys. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-12 - Redazione e Amministrazione 6-80 - Pubblicità 9-59

Delibere del Preside della Provincia

Fra le varie deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on. Tullio nob. comm. dottor Francesco nelle sedute dei giorni 1, 12, 13, 19, 27 e 29 dicembre u. s. meritano di essere segnalate le seguenti:

Personale

Ha assegnato una indennità, per una volta tanto, di lire 200 a favore della ex infermiera Beatrice Micelli che ha lasciato volontariamente il servizio presso l'Ospedale Psichiatrico per ragioni di salute.

— Ha prorogato di un mese, e cioè fino al giorno 6 gennaio 1934, il concorso al posto di assistente della Sezione Medico Micrografica del Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi.

— Ha assunto in servizio quale infermiere avventizio presso l'Ospedale Psichiatrico le orfane di guerra Antonutti Cosma e Plazzotta Rina.

— Ha assunto in servizio in via provvisoria l'orfano di guerra Severino Bulatti fu Giuseppe quale fattorino presso gli Uffici Centrali della Provincia.

— Ha collocato a riposo per infermità l'infermiere meccanico presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale Antonio Alfarè fu G. Batta con effetto dal 1 febbraio p. v. liquidando al medesimo la pensione di ...

Nomine

Ha designato quale Rappresentante della Provincia nella Conferenza Internazionale per gli Autoservizi di grande turismo, in unione al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine, l'ing. Sergio Petz.

— Ha riconfermato il co. commend. dott. Giuliano di Caporiacco quale delegato della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine per il quinquennio 1934-1938.

— Ha nominato quale Delegato della Provincia nella Deputazione Consorziale della Tranvia Udine-S. Daniele il co. comm. dott. Giovanni Groppiero.

— Ha nominato i sigg. onor. Pier Arrigo Barnaba ed il comm. Gianni Micoli Toscano quali delegati della Provincia in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Provinciale di Economia Montana.

Lavori pubblici

Ha autorizzato l'esecuzione urgente di alcuni lavori di manutenzione lungo la strada provinciale Udine-S. Daniele, determinati dalle recenti pioggie, per lo importo di lire 5000 affidandoli all'impresa Marconi Tomaso.

— Ha deliberato di provvedere alla costruzione di un muro di sostegno a valle per difendere il rilevato stradale in corrispondenza della spalla sinistra del ponte sul Torre lungo la strada Papparotti-Buttrio per un importo di lire 2700.

— Ha disposta la compravendita di alcune porzioni di terreno — incorporate nella sede stradale Udine-Tricesimo per la sistemazione della strada medesima.

— Ha determinato di provvedere alla fornitura e posa in opera di nuove vasche da bagno nel reparto donne agitate dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale con una spesa di lire 2,120.

— Ha approvato il collaudo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani del Rio Secco e del Rio Mus eseguiti dall'Impresa Luigi Bonanni di Raveo per un importo di lire 156,812.30.

— Ha approvato il collaudo dei lavori di costruzione della strada Casali Papparotti-Lovaria, eseguiti dall'Impresa ing. Bianchino Bianchi di Gorizia per lo ammontare complessivo di lire 433,354.69.

— Ha determinato di concorrere nelle spese di costruzione dei campi di tiro a segno, in ragione di un quinto della spesa totale, dei Comuni di Osoppo per lire 1800, Tolmezzo per lire 300, Paluzza per lire 769 e S. Vito per lire 220 ed inoltre nelle spese per dotazione di armi, sempre in ragione di un quinto della spesa totale per il tiro a segno dei Comuni di Maniago per lire 410 e di Tarvisio per lire 1490.

— Ha deliberato concessioni stradali a favore delle ditte G. Caini di Genova, G. Buttignol pure di Genova e Orlandi Isidoro di Cordovado.

Accasermamento corpi armati di polizia

Ha provveduto alla rinnovazione dell'affittanza dello stabile adibito a Caserma RR. Carabinieri di Ampezzo, di proprietà dei sigg. Ottavio e Lavinia Spangaro per il periodo di anni 5 a decorrere dal 1 gennaio 1934 e verso la corrisponsione dell'annuo canone di lire 2880.

— Ha rinnovato l'affittanza dei locali siti a pianterreno di via della Prefettura segnati al civ. n. 12 da adibirsi ad uso autorimessa della R. Questura di Udine per il periodo di un anno a decorrere dal 1 gennaio 1934 e verso il canone annuale di lire 1500.

Affari diversi

Ha approvato il capitolato per l'appalto della fornitura delle carte e degli oggetti di cancelleria occorrenti agli Uffici Provinciali durante il triennio 1934-1936.

— Ha affidato la fornitura del vino occorrente all'Ospedale Psichiatrico Provinciale per l'anno 1934 alla ditta Giuseppe Grosso di Udine al prezzo di lire 66 al quintale e la fornitura del latte alla ditta Guerrino Morandini di Chiasiellis al prezzo di lire 69 al quintale.

Assistenza pubblice

Ha deliberato di provvedere all'assistenza rieducativa presso appositi Istituti di N. 1 cieco con parziale concorso da parte della famiglia e di n. 2 ciechi a totale carico della Provincia; di n. 2 sordomuti con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie e di 1 a totale carico della Provincia; di n. 3 deficenti di cui 2 con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie ed 1 col concorso da parte di altri Enti.

— Ha disposto il ricovero nel locale Ospedale Psichiatrico: a) di n. 46 ammalati a totale carico della Provincia; b) di n. 20 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie; c) di n. 5 ammalati a carico di altre Provincie; d) di n. 2 detenuti a carico dello Stato; e) di n. 2 sudditi esteri pure a carico dello Stato.

— Ha assegnato sussidi a domicilio a n. 11 alienati poveri e tranquilli.

Contributi e sussidi vari

Ha assegnato una medaglia d'oro piccola, una d'argento grande ed una d'argento piccola al Consorzio Allevamenti di Bassa Corte per la Provincia di Udine; una medaglia d'oro media alla Federazione dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine ed una medaglia d'argento al I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» di Udine per l'organizzazione di mostre di animali da cortile, per mostre d'arte e gare sportive.

Ha accordato alla Federazione Friulana del P. N. F. un contributo di L. 5.000 per l'incremento dell'educazione fisica; un contributo di L. 1000 alla Società per l'Asilo Notturno di Udine; un contributo di L. 200 a favore del pacco natalizio alla Milizia Confinaria; un contributo di L. 100 al Comitato Provinciale per le Onoranze al senatore prof. Nazzareno Strampelli.

Ha approvato l'invio di n. 50 copie della Rivista «La Panarie» agli istituzioni dopolavoristiche della Provincia.

Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione dei fabbricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese, ecc.

****

FRIULANA GENTE

Un insigne musicista: Jacopo Tomadini

Il 21 gennaio 1883, freddo giorno invernale, vide spegnersi un grande faro che illuminò la via alla musica sacra dell'Ottocento.

Di modesti natali (1820) Jacopo Tomadini, salva la parentesi della scuola nel Seminario di Udine e qualche viaggio di pochi giorni a Firenze e a Roma, non abbandonò mai il natio loco. E forse fu male per l'arte la permanenza in un piccolo centro come Cividale, dove le convenienze della vita lo obbligavano a scrivere più per le circostanze che per le attitudini del suo genio. Ma a Cividale viveva pure l'abate Giovanni Battista Candotti, ed egli non avrebbe mai consentito di staccarsi dal venerato suo maestro, mentre questi, conscio dell'alto valore del discepolo, lo aveva più volte spronato ad uscire dal nativo guscio e a lanciarsi nel mondo musicale.

E non gli erano davvero mancate le occasioni: l'offerta d'organista nella Cappella di «Notre Dame» a Parigi; più tardi, quella di direttore di San Marco a Venezia, del Duomo di Milano, del Santo di Padova, per non citare che le maggiori.

Ne l'amicizia e la stima del celebre Listz, né le relazioni con l'Adamo, col Danjou, e con tanti altri maestri celebri del suo tempo, valsero a smuoverlo dal fermo proposito.

Vita francescana la sua: informata all'umiltà. La sua esistenza è divisa fra la chiesa e lo studio: in quella s'accosta all'Altissimo con la preghiera, in questo gli s'accosta con l'arte. E compone solo perchè la fede e il genio, lo sospingono, egli concepisce l'arte non fine a se stessa, ma semplice strumento per adorare e per esaltare la Divinità.

Schivo di lodi e di onori, non insuperbisce dell'opera propria, la quale pur avrebbe potuto procacciargli una certa agiatezza; non si cura nemmeno di raccogliere, di elencare le sue composizioni che, senza l'interessamento del Candotti, sarebbero in gran parte disperse o perdute.

Ed è sempre l'abate Candotti che lo invita, lo sprona, lo forza ad inviare le Messe e le canzoni sacre ai concorsi musicali. Il Tomadini, non per volontà propria, ma per non amareggiare il caro maestro, obbedisce, concorre, vince. E come vince! A Nancy nel 1853 e nel 1858, a Parigi nel 1863, a Firenze nel 1864 e nel 1869. Quello del 1864 è un vero trionfo: quattordici concorrenti, tra i quali, un colosso, Antonio Bazzini, e la palma resta al Friulano, con la cantata «La Resurrezione di Cristo», un capolavoro che prelude agli oratori del Perosi, una delle pochissime opere del genere, apparse nel secolo diciannovesimo.

Ma per ben apprezzare l'opera tomadiniana nella sua finalità, conviene considerare l'abbietta condizione nella quale era precipitata la musica da Chiesa nell'Ottocento: frivola, sguaiata, simile in tutto a quella operistica, dalla quale non differiva che per il titolo, male interpretava il senso delle Sacre Scritture e profanava la santità del Tempio.

Il Tomadini affrontò in pieno il problema. Dotto nel canto gregoriano e nello studio delle tonalità antiche, intuì che bisognava tornare a quelle sane primitive fonti, e, partendo dalla tradizione classica, lanciarsi contro il barocco edificio della musica chiesastica imperante.

Ma egli non riuscì a vedere il completo trionfo del suo ideale, perchè la morte lo colse quando cominciava appena a farsi strada l'idea della riforma.

Il programma della sagra odierna a Tarcento

Ecco il programma, predisposto dal Dopolavoro comunale di Tarcento per la sagra di questa sera a Tarcento:

Ore 16.30: Concerto folcloristico di «armònichis e liròns» in piazza del Littorio, su piano rialzato. — Ore 17.30: Partenza, al chiarore di torce a vento, per il piazzale del «Cis'cielàt» di Tarcento, per assistere di lassù allo spettacolo dei fuochi millenari dell'Epifania.

Ore 17.45: Arrivo al piazzale — Concerto del ciclo musicale friulano. Esecuzione del «Ciànt de Pifanie» da parte degli Avanguardisti e Giovani fascisti di Tarcento, diretti dal maestro Garzoni. — Ore 18: Inizio dei «Pignarûi» sui colli dell'anfiteatro tarcentino. Ore 18.15: Accensione del «Pignarûl grant» di Tarcint» sul piazzale del «Cis'cielàt», col tradizionale pronostico di un vecchio venerando. Esecuzione della villotta: «Gnot de Pifanie». — Ore 19: Ritorno a Tarcento. Ore 19.15: Mostra delle vetrine con premi in medaglie.

Ore 19.30: Cena alla friulana a prezzo fisso (lire cinque) nelle trattorie e negli alberghi: «Fasui e ris - cueste di purcit o brûade - luiànie su la gredele - vin nostran - e, tal ultin, la pinze».

* * *

La Società Filologica Friulana invita i propri soci a partecipare nel pomeriggio di oggi ai fuochi millenari dell'Epifania in Tarcento, approfittando del treno tranviario speciale delle 16.20 in partenza da Udine.

* * *

Le tranvie del Friuli comunicano: Oggi, giorno dell'Epifania, la tranvia Udine - Tarcento osserverà l'orario festivo.

Inoltre, in occasione della tradizionale manifestazione del «Fuoco dell'Epifania» che avrà luogo questa sera a Tarcento, i viaggiatori che si recheranno in quella cittadina con il treno delle 16.20, usufruiranno della speciale tariffa di andata - ritorno di L. 3.50.

Nella serata sarà effettuato un tram speciale in partenza da Tarcento alle ore 0.25 e da Tricesimo alle 0.45, con arrivo ad Udine alle 1.13.

Funebri Costantino Cavazzini

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, sono stati celebrati i funerali di Costantino Cavazzini, spentosi a 39 anni dopo lunga malattia, profondamente compianto da quanti lo conobbero.

Le onoranze tributate alla salma, sono riuscite una sincera manifestazione di cordoglio e di affettuosa stima verso la famiglia.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto, sita in via Savorgnana alle ore 14.

Lo precedevano magnifiche corone la famiglia, Mima e Tullia, gli amici Gino e Gemma.

La corona della famiglia posava sulla bara deposta nel loculo della carrozza di classe distinta trainata da quattro cavalli.

Accompagnavano la salma il fratello ed altri parenti; reggevano i cordoni, sei commessi della ditta Cavazzini.

Per via Bonaldo Stringher il corteo giunse in Duomo ove ebbero svolgimento le esequie durante le quali la Cantoria di S. Cecilia eseguì il «Liberame Domine» del Perosi e «L'offertorio» del Grüber. Il vasto tempio era parato a lutto.

Dopo la severa funzione, la salma fu accompagnata al cimitero ove venne deposta nella cella mortuaria in attesa di essere trasportata a Guastalla ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, rinnovate condoglianze.

6 GENNAIO

CALENDARIO

Sabato — (6 - 360).

Epifania di N. S. G. C. — Dal greco, e significa manifestazione. Essa ricorda la visita dei Magi, il battesimo del Salvatore, il miracolo delle nozze di Cana, e la moltiplicazione dei pani.

Altri Santi del giorno. Santa Basilissa v. e m. — Beato Paola v.

Domani: S. Luciano prete, martire — S. Senatore, vescovo — S. Crispino, vescovo — S. Valentino vescovo — S. Felice e Gennaro, martiri — S. Teodoro, monaco.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 55 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora, prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 8 c. U.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Pavia di Udine — Pordenone — S. Giorgio di Nogaro.

L'ENIMMA

Indovinello:

Benchè grande in valor, scivo per gioco
e son l'Atlante e il distruttor di regni;
rinchiuso, vo crescendo, e a poco a poco
col crescer mio, cresco gli altrui disegni.
Dentro gli angusti miei confini, han loco
Eroi, Scettri, Monarchi, Armi e Triregni.
Porto nome regale in fronte scritto,
e innocente, son reo d'ogni delitto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Cambio di Consonante:
ARACHIDE - ARACNIDE

FARMACIE APERTE

Oggi, sabato, festa dell'Epifania, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bascerò, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno, farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore), temperatura massima 7.1; minima 2.4. Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: La depressione dell'Europa nord occidentale si è spostata verso est portando il suo centro sulla penisola scandinava ed estende la sua influenza sull'Europa centrale. Il bacino mediterraneo permane in regime depressionale con nuclei di minimo sul Tirreno e sull'Egeo. L'area di alta pressione del rimanente d'Europa si è spezzata in due parti di cui una si estende dalla Russia centrale alla penisola balcanica, l'altra occupa la Spagna e si incunea sul Alpi.

Probabilità: Lungo il versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulla Sardegna ancora cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse sull'alto versante tirrenico; aumento di nebulosità seguita da qualche pioggerella sui rilievi appenninici, sui medio versante tirrenico. Irregolari formazioni nuvolose e prevalenza di nebbie in Val Padana. Prevalenza di correnti grecali sull'alta Italia, fra maestro e ponente altrove. Temperatura stazionaria; alquanto agitati i bassi bacini, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Napoli II, Torino II — Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Scala dell'opera in 4 atti: «La leggenda della città invisibile di Kitex» di N. Rimski Korsakov.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze — Ore 21 (vedi Roma, Napoli, ecc.).

Bolzano — Ore 20: Musica operettistica, canzoni e danze.

Palermo — Ore 21: «Le tre lune» atto primo dell'operetta di M. Ranzato - «Cincilà» atto secondo dell'operetta di C. Lombardo.

Programmi esteri:

Radio Parigi — Ore 21: «Le nozze di Figaro», opera in tre atti di W. A. Mozart.

London Regional — Ore 22: Concerto di musica sinfonica e da camera, dedicata al compositore Ethel Smith.

Bruxelles II — Ore 21: «Tannhauser», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dal Teatro dell'Opera Reale Fiamminga di Anversa).

Radio Suisse Alemanique — Ore 20: Concerto sinfonico, dedicato a Brahms (trasmissione dalla «Musiksaal» di Basilea).

Bordeaux-Lafayette — Ore 21.30 «Werther», opera in quattro atti di G. Massenet (dal «Grand-Théatre» di Bordeaux).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Rigatoni - Minestra in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

Sera: CHIUSA.

CARNOVALE

Le feste danzanti

La festa dell'Epifania è quella che da l'inizio della stagione carnevalesca, un tempo consacrata alle manifestazioni allegre, quasi orgiastiche.

Qualche segno di inizio a questa «stagione» che pure impallidisce sotto il peso del tempo, sussiste però ancora: i balli.

Si ballerà oggi alla «Sala Venezia» (ex «Sala Rotonda») con inizio alle ore 16. Qui, di nuovo e di simpatico abbiamo che la nuova gestione della «Sala» concederà gratuitamente alle numerose coppie di ballerini l'ingresso dalle ore 16 alle ore 18.

Suonerà una distinta orchestra.

Pure alla «Sala Olimpia» di Paderno, si ballerà quest'oggi nel pomeriggio e le danze si protrarranno fino alle ore 24. Anche il Dopolavoro di Cussignacco, ha indetto per oggi, una festa danzante nella sala sociale, festa riservata per i soci del Dopolavoro e loro famigliari. L'inizio del ballo avrà luogo alle ore 20.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro locale.

Grande serata goliardica al Ricreatorio Festivo Udinese

Lunedì 8 gennaio alle ore 20.30, nel teatro del Ricreatorio festivo, seguirà una grande serata goliardica.

La «Clapa Universitorie Cattoliche Furlane» rappresenterà l'opera buffa cantata e suonata in due atti: «I Goliardi... che mattacchioni!» di Ugo Piazza.

Precederà il bozzetto «Fiori avvelenati» di A. Rossi.

Alla straordinaria serata, sono invitati particolarmente i «professori ed i loro ascendenti, discendenti e collaterali», nonchè tutti gli studenti dai 18 anni in su, con le loro distinte famiglie, parenti, amici e conoscenti».

E' consigliabile, prenotare i posti a tempo, prevedendosi un pienone strapiente. L'ambiente sarà riscaldato convenientemente e gli spettacoli «saranno premuniti da possibili congelamenti freddurristici con sistema eterico ultimo modello».

Marionette

Fu annunziato che nel Teatrino di via Gemona, sarebbe stata messa in scena l'azione sacra del «Mistero del Natale» ed ecco che la promessa viene effettuata prima che termini il tempo sacro del Natale. Perciò piccoli e grandi potranno oggi 6 e domenica 7 gennaio alle ore 17 assistere alla rappresentazione del sacro mistero della nascita del Celeste Bambino.

L'azione si compone di un prologo e di dieci quadri.

Musica intonata alla serietà del soggetto accompagnerà l'azione.

Tagliando canne di granoturco

Ieri mattina, Augusto Mansutti di Francesco d'anni 14 e Pia Caruzzi fu Giuseppe d'anni 23, dimoranti entrambi a Godia, stavano tagliando delle canne di granoturco.

Ad un tratto, per cause accidentali, la falce che teneva in mano la Caruzzi, colpì alla mano tanto costei che il Mansutti.

Furono medicati tutti e due al l'ospedale; il ragazzo riportò una ferita da taglio al dorso della mano sinistra guaribile in 15 giorni e la Caruzzi riportò una ferita al dito pollice della mano sinistra guaribile in 20 giorni.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 gennaio 1934.

VENEZIA	47	79	88	27	26
BARI	39	28	7	31	20
FIRENZE	51	60	77	41	3
MILANO	43	59	17	58	61
NAPOLI	4	26	46	58	77
PALERMO	15	57	81	1	14
ROMA	26	3	11	59	34
TORINO	89	9	18	77	11

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.30 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.30 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.59 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 20 (D) — 23.55 (A) — 1.16 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) — 14.50 (A) — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.52 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.51 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.30 — 16.5 — 18.15 — 20.5.

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Linea Cervignano - Grado

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Arrivi: ore 5.35 — 9.15 — 14.50 — 19.20 — 21.43 — 23.20.

MEZZO SECOLO

6 GENNAIO 1884

Una ordinanza del Sindaco, stabilisce che in Udine il diritto di peso pubblico sulla piazza dei grani come segue: cinque centesimi due per ogni peso non superiore ai 25 chili; centesimi tre per ogni peso da 25 ai 50 chilogrammi e centesimi cinque per ogni peso dai 50 chili al quintale.

Sul mercato: grano nuovo alL'ettolitro da 10.50 a 12; cinquantino da 9 a 10.25; giallone da 13 a 13.75; sorgorosso da 7.50 a 8; castagne da 12 a 15 il quintale. — Uova a lire 88 il mille.

—o—

Si inaugura a Udine l'anno giuridico. Il Procuratore del Re cav. Zonca legge un lungo discorso esponendo vari dati statistici.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli